



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Corso di Pedagogia Sperimentale

Prof. Roberto Trinchero

A.a. 2025/2026

Rapporto di ricerca empirica

“Vi è relazione tra il consumo di contenuti multimediali nella prima infanzia e lo sviluppo del linguaggio?”

A cura di

CAPPA Chiara

matricola 914758

1. Introduzione alla ricerca.....	3
2. Problema, tema e obiettivo di ricerca.....	3
2.1 Problema conoscitivo.....	3
2.2 Tema di ricerca.....	3
2.3 Obiettivo di ricerca.....	3
3. Mappa concettuale e quadro teorico.....	3
3.1 Mappa concettuale.....	3
3.2 Quadro teorico.....	5
4. Scelta della strategia di ricerca.....	6
5. Ipotesi di lavoro.....	6
6. Identificazione dei fattori e definizione operativa dei fattori.....	7
6.1 Identificazione dei fattori.....	7
6.2 Definizione operativa dei fattori.....	7
Questionario:.....	14
7. Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento.....	25
8. Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati.....	25
8.1 Contesto di rilevazione.....	25
8.2 Soggetti coinvolti.....	25
8.3 Tecniche e strumenti utilizzati.....	25
8.4 Modalità e tempi di somministrazione del questionario.....	25
9. Piano di raccolta dei dati.....	26
9.1 Matrice dei dati.....	26
10. Tecniche di analisi dei dati utilizzate.....	27
10.1 Analisi monovariata.....	27
Profilo socio-demografico di sfondo.....	28
Consumo di contenuti multimediali (fattore indipendente).....	33
Domande di triangolazione dei dati.....	38
10.2 Analisi bivariata.....	40
Analisi bivariata delle variabili del fattore indipendente più significative con concetti testuali estratti dalle domande di triangolazione per verificare i dati ottenuti:.....	54
11. Interpretazione dei risultati.....	56
12. Autoriflessione sull'esperienza compiuta.....	57
13. Allegati.....	58

1. Introduzione alla ricerca

La scelta di intraprendere questa ricerca nasce dalla volontà di verificare se il consumo di contenuti multimediali nella primissima infanzia (0-3 anni) abbia delle conseguenze sullo sviluppo del linguaggio del bambino. Oggi la tecnologia è sempre più accessibile e, anche se l'OMS e l'American Academy of Pediatrics sconsigliano l'uso degli schermi sotto i due anni, nella vita quotidiana è ormai molto comune vedere bambini piccoli davanti alla TV o con in mano smartphone e tablet. Nello specifico, l'indagine si concentra sull'ampiezza del vocabolario e sullo sviluppo del parlato, due dimensioni centrali negli studi scientifici sull'argomento.

L'ipotesi di partenza è che l'esposizione precoce e l'uso di contenuti multimediali influenzino lo sviluppo del linguaggio.

La ricerca vuole verificare se questa ipotesi sia confermata dai dati empirici, applicando le conoscenze e i metodi appresi durante il corso di Pedagogia Sperimentale del Prof. Roberto Trinchero.

2. Problema, tema e obiettivo di ricerca

2.1 Problema conoscitivo

Vi è relazione tra il consumo di contenuti multimediali nella prima infanzia e lo sviluppo del linguaggio?

2.2 Tema di ricerca

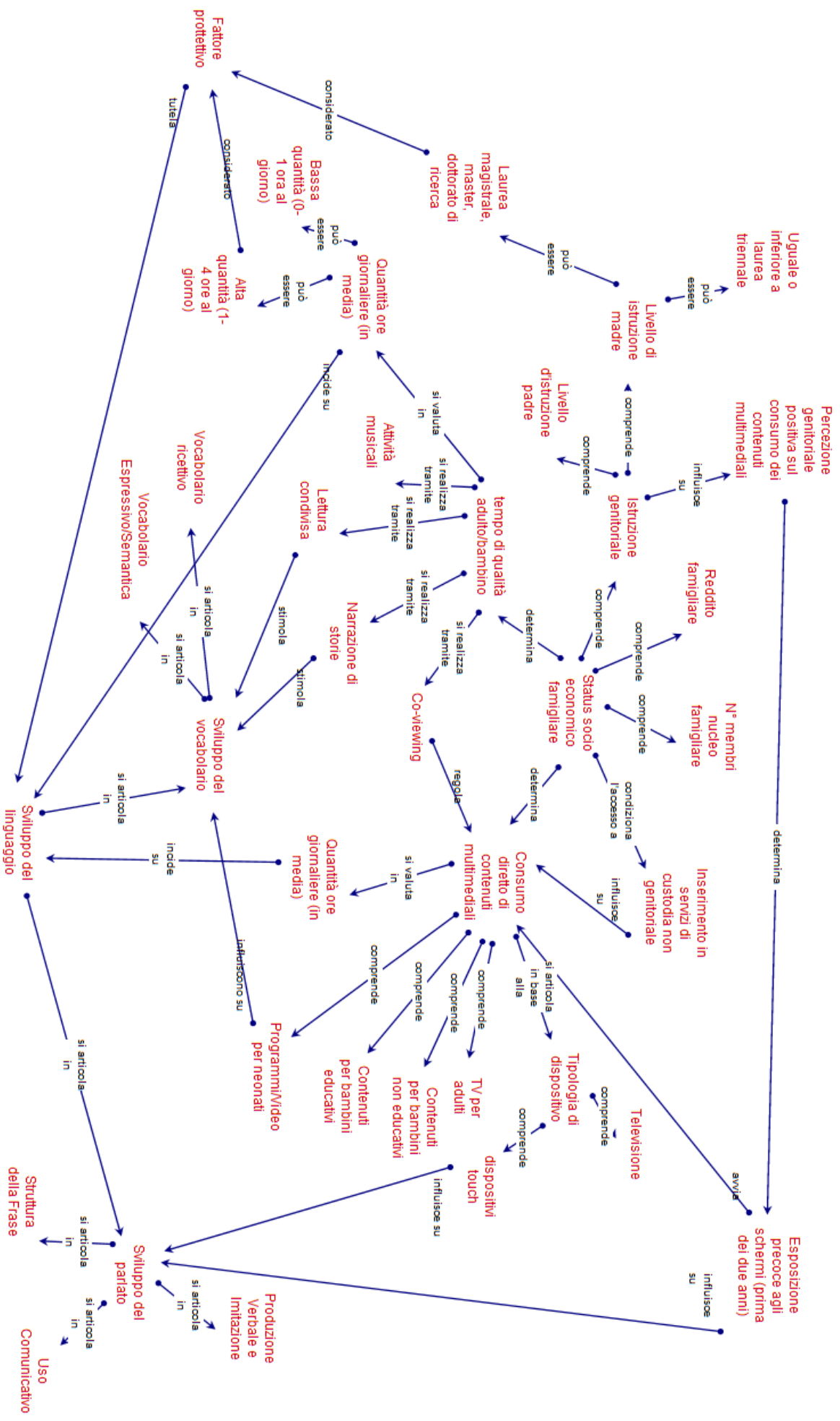
Consumo di contenuti multimediali nella prima infanzia e sviluppo del linguaggio.

2.3 Obiettivo di ricerca

Stabilire se esiste una relazione tra il consumo di contenuti multimediali nella prima infanzia e lo sviluppo del linguaggio.

3. Mappa concettuale e quadro teorico

3.1 Mappa concettuale



3.2 Quadro teorico

La ricerca empirica sulla prima infanzia è volta a indagare la complessa relazione esistente tra il consumo diretto di contenuti multimediali e lo sviluppo del linguaggio. Il quadro teorico si fonda principalmente su due studi che hanno esaminato come un precoce screen time infantile e la tipologia di programma fruito influenzino l'evoluzione linguistica, soffermandosi sia sull'ampiezza del vocabolario sia sul parlato. Dalle evidenze emerge che l'impatto del consumo multimediale sul linguaggio dipende in modo determinante dalla quantità di ore di esposizione giornaliera e dalla modalità di fruizione.

Nella fascia della prima infanzia (0-3 anni), l'esposizione iniziale a video e programmi per neonati viene fortemente incrementata dalla percezione positiva che i genitori stessi hanno del consumo di contenuti multimediali, spesso considerati erroneamente utili o educativi per la crescita cognitiva. Questa attitudine genitoriale deriva dal livello di istruzione dei genitori.

Particolare rilevanza assume il livello di studi della madre. Quando la madre possiede un titolo di studio elevato (come una laurea magistrale, un master o un dottorato di ricerca), questo si configura come un fattore protettivo fondamentale a tutela dello sviluppo del linguaggio.

L'esposizione ai video concepiti per i neonati influisce in modo negativo sullo sviluppo del vocabolario. Nonostante questi prodotti siano ampiamente pubblicizzati come strumenti utili a livello educativo, si rivelano all'atto pratico effettivamente poveri di linguaggio, con sequenze rapide e scarso contenuto verbale, ostacolando l'acquisizione lessicale. Arrivati ai 3 anni, essendo in un periodo caratterizzato dal boom dello sviluppo, l'influenza delle altre tipologie di contenuti (programmi educativi per bambini, spettacoli non educativi o programmi televisivi per adulti) non sempre mostra un impatto significativo o lineare sul vocabolario.

La fruizione diretta degli schermi non permette un reale esercizio del dialogo, che richiede un'interazione sociale bidirezionale come avviene invece nelle attività interattive con l'adulto. Il tempo di qualità trascorso tra adulto e bambino costituisce il vero motore del progresso comunicativo. Quando le attività interattive occupano un numero elevato di ore giornaliere, esse fungono da potente fattore protettivo per lo sviluppo del linguaggio. Nello specifico, la lettura condivisa e la narrazione di storie agiscono come stimoli diretti per l'arricchimento del vocabolario.

Un altro elemento cruciale è la tipologia di dispositivo utilizzato: i dispositivi touch di nuova generazione, come smartphone e tablet, risultano collegati a un rischio maggiore di ritardo del parlato rispetto alla televisione tradizionale, per la quale tale rischio è registrato in modo meno significativo, poiché la fruizione dei touch tende a essere più solitaria, continuativa e priva di interazione verbale con l'ambiente circostante.

Il contesto in cui il bambino cresce è ulteriormente definito dallo status socio-economico familiare, determinato dal reddito, dal numero di membri del nucleo e dal livello di istruzione genitoriale generale. Lo status socio-economico condiziona direttamente il tempo di qualità a disposizione per le interazioni adulto-bambino, che rischia di ridursi a causa del lavoro o della presenza di un numero elevato di fratelli da accudire. Inoltre, lo status familiare determina l'accesso ai servizi di custodia non genitoriale, come gli asili nido. L'inserimento nei servizi per l'infanzia incide sullo sviluppo linguistico poiché in questi contesti l'uso degli schermi è fortemente sfavorito, mentre viene privilegiato l'incremento di attività educative e sociali che possono influire positivamente sui risultati.

In ambito scientifico, per verificare ed esaminare accuratamente lo sviluppo del linguaggio, le ricerche si avvalgono di strumenti clinici e metodologici standardizzati. Tra questi figura il MacArthur-Bates Communicative Development Inventory, un questionario standardizzato compilato dai genitori per misurare le capacità comunicative e le competenze linguistiche nei bambini. In questa ricerca, invece, per la pratica valutativa ed educativa si utilizzano le Tavole di sviluppo di Kuno Beller per verificare se il bambino sia in linea con le tappe evolutive attese per la sua età cronologica. Attraverso l'osservazione sistematica di specifici item, le Tavole di Beller permettono di valutare in modo dettagliato sia l'area dello sviluppo del vocabolario sia l'area dello sviluppo del parlato.

Bibliografia e Sitografia

Al Hosani, S. S., Darwish, E. A., Ayanikalath, S., AlMazroei, R. S., AlMaashari, R. S., & Wedyan, A. T. (2023). Screen time and speech and language delay in children aged 12-48 months in UAE: a case-control study. Middle East Current Psychiatry, 30(47). <https://doi.org/10.1186/s43045-023-00318-0>

Borghi, B. Q. (a cura di). (1995). Le tavole di sviluppo di Kuno Beller: uno strumento di osservazione per educatori e genitori (presentazione di S. Mantovani). Edizioni Junior. (Estratto documentario a cura del Centro Multimediale di Documentazione Pedagogica – Città di Torino).

Zimmerman, F. J., Christakis, D. A., & Meltzoff, A. N. (2007). Associations between Media Viewing and Language Development in Children Under Age 2 Years. The Journal of Pediatrics, 151(4), 364-368. <https://doi.org/10.1016/j.jpeds.2007.04.071>

4. Scelta della strategia di ricerca

La strategia di ricerca scelta è la tipologia “standard”. Permette di rispondere a due obiettivi: descrivere quantitativamente una data realtà educativa e spiegare gli assunti da un dato fattore sulla base di quelli assunti da altri fattori.

5. Ipotesi di lavoro

Il consumo di contenuti multimediali nella prima infanzia influenza lo sviluppo del linguaggio.

6. Identificazione dei fattori e definizione operativa dei fattori

6.1 Identificazione dei fattori

Fattore indipendente: il consumo di contenuti multimediali nella prima infanzia

Fattore dipendente: sviluppo del linguaggio

6.2 Definizione operativa dei fattori

Per ogni fattore abbiamo rilevato gli indicatori: prima abbiamo considerato il fattore indipendente (il consumo di contenuti multimediali nella prima infanzia) e successivamente siamo passate ad analizzare il fattore dipendente (sviluppo del linguaggio). L'analisi di entrambi i fattori serve a osservare come cambia lo sviluppo del linguaggio nei bambini in relazione al consumo di contenuti multimediali nella prima infanzia.

Fattore indipendente: il consumo di contenuti multimediali nella prima infanzia

Indicatori

1. Prima esposizione ai contenuti multimediali
2. Tipologia di dispositivo utilizzato
3. Tempo di esposizione quotidiano
4. Presenza e partecipazione del genitore durante la visione
5. Target del contenuto
6. Interazione genitoriale in attività interattive alternative

Fattore dipendente: sviluppo del linguaggio

Indicatori

1. Vocabolario ricettivo
2. Vocabolario espressivo/semantica
3. Produzione verbale
4. Grammatica
5. Uso comunicativo del parlato

FATTORE	INDICATORE	VARIABILE	ITEM DI RILEVAZIONE	VARIABILI
Il consumo di contenuti multimediali nella prima infanzia	Prima esposizione ai contenuti multimediali	V12	A che età il bambino ha iniziato a fruire di contenuti multimediali?	1. Non ha accesso a contenuti multimediali 2. 0-12 mesi 3. 13-24 mesi 4. 25-36 mesi
	Tipologia di dispositivo utilizzato	V13	Che tipologia di dispositivo multimediale usa il bambino?	1. Non ha accesso a dispositivi multimediali 2. TV 3. Dispositivi touch 4. Entrambi
		V14	Il bambino ha libero accesso al dispositivo multimediale?	1. No 2. Sì
	Tempo di esposizione quotidiano	V15	Quanto tempo passa il bambino davanti allo schermo giornalmente? (ore medie tra giorni feriali e festivi)	1. 0 ore 2. Meno di 1 ora 3. 1-2 ore 4. 3-4 ore 5. 5-8 ore
	Presenza e partecipazione del genitore durante la visione	V16	Il bambino fruisce dei contenuti multimediali in compagnia dell'adulto?	1. No 2. Poche volte 3. La maggior parte delle volte 4. Sempre
	Target del contenuto	V17	Che tipo di programmi guarda prevalentemente il bambino?	1. Programmi/video per neonati (es: CoComelon; Bing; Baby Einstein; Hey Duggee; programmi di BabyTV) 2. Programmi educativi per bambini (es: Barbapapà ; Curioso come George; Bluey) 3. Programmi non educativi per bambini (es: SpongeBob; Masha e Orso; PAW

				Patrol; Me contro Te; PJ Masks) 4. TV per adulti (es: Simpson, Rick and Morty)
	Interazione genitoriale in attività interattive alternative	V18	Il genitore passa tempo di qualità insieme al bambino senza l'utilizzo di dispositivi multimediali?	1. No 2. Si
		V19	Quali attività interattive genitore-bambino vengono svolte?	1. Nessuna 2. Attività musicali 3. Lettura condivisa 4. Narrazione di storie 5. Tutte
		V20	Il bambino per quanto tempo svolge attività interattive con i genitori nella giornata? (ore medie tra giorni feriali e festivi)	1. 0 ore 2. Meno di 1 ora 3. 1-2 ore 4. 3-4 ore 5. 5-8 ore
Sviluppo del linguaggio	Vocabolario ricettivo	V21	Si rivolge verso oggetti e persone di cui ha sentito spesso il nome quando queste vengono nominate	1. Si 2. No
		V22	Esegue dei semplici compiti	1. Si 2. No
		V23	Indica con il dito oggetti e parti del corpo quando vengono nominati.	1. Si 2. No
		V24	Porta degli oggetti all'adulto quando gli vengono richiesti	1. Si 2. No
		V25	Mostra parti delle figure di un libro illustrato quando gli viene richiesto	1. Si 2. No

		V26	Reagisce in modo chiaro alla domanda: "Dov'è?"	1. Si 2. No
		V27	Reagisce con chiarezza a domande come "Che cosa?" e "Chi?"	1. Si 2. No
		V28	Comprende ed esegue alcune indicazioni fornite verbalmente dall'adulto	1. Si 2. No
		V29	Riesce ad eseguire un compito che richiede due distinti comportamenti.	1. Si 2. No
		V30	Comprende alcune semplici storie.	1. Si 2. No
		V31	Risponde prontamente alle domande tranne quelle con il "quando" e il "perché"	1. Si 2. No
		V32	Risponde a semplici domande che includono "quando", "come", "per che cosa"	1. Si 2. No
		V33	Mostra con domande e considerazioni verbali che ha capito il contenuto di canzoni o di storie che gli vengono raccontate	1. Si 2. No
	Vocabolario espressivo/semantica	V34	Mette in collegamento dei suoni con diversi oggetti	1. Si 2. No
		V35	Chiama le persone per lui significative con dei suoni e dei vocalizzi che si avvicinano al loro nome o con il nome anche non pronunciato perfettamente	1. Si 2. No
		V36	Utilizza da sei a dieci vocaboli	1. Si

				2. No
		V37	Indica correttamente con il loro nome alcuni oggetti quando li desidera	1. 2.Si 2. No
		V38	Collega volentieri alcune parole con gli oggetti corrispondenti	1. Si 2. No
		V39	Utilizza le parole in modo corretto	1. Si 2. No
		V40	Capisce e utilizza in modo corretto indicatori di quantità, di tempo e di velocità	1. Si 2. No
		V41	Dice il suo nome e cognome se glielo si chiede	1. Si 2. No
	Produzione Verbale	V42	Pronuncia delle parole di due sillabe	1. Si 2. No
		V43	Parlotta in modo espressivo	1. Si 2. No
		V44	Tenta di imitare delle parole e dice due paroline una dopo l'altra	1. Si 2. No
		V45	Tenta di ripetere parole o combinazioni di parole che sente spesso	1. Si 2. No
		V46	Parlotta in modo continuo ed espressivo mentre gioca o parlotta con un adulto in modo espressivo come se si trattasse di una lingua straniera	1. Si 2. No
	Grammatica	V47	Utilizza frasi di due parole	1. Si 2. No

		V48	Utilizza gli articoli ed il plurale	1. Si 2. No
		V49	Utilizza pronomi come "mio", "mi" "u" "io", anche se tende a riferirsi a se stesso ancora utilizzando il nome	1. Si 2. No
		V50	Riferisce degli avvenimenti in frasi abbastanza compiute	1. Si 2. No
		V51	Utilizza frasi principali e frasi secondarie	1. Si 2. No
		V52	Utilizza termini in frasi di tre o quattro parole	1. Si 2. No
		V53	Usa il plurale, modifica le desinenze delle parole per il plurale e per il passato dei verbi, anche se commette ancora qualche errore	1. Si 2. No
	Uso Comunicativo del Parlato	V54	Spesso esprime dei desideri e delle preferenze con frasi di una sola parola ed in collegamento con dei gesti	1. Si 2. No
		V55	Domanda spesso: "Che cos'è?"	1. Si 2. No
		V56	Esprime i suoi bisogni e pone delle domande	1. Si 2. No
		V57	Chiede spiegazioni quando non capisce qualcosa e fa delle domande per confermare le proprie ipotesi	1. Si 2. No

Variabili di sfondo:

- 1) Età bambino (V1)
- 2) Genere bambino (V2)
- 3) Area di residenza (V3)
- 4) Istruzione genitoriale (V4 - V5)
- 5) Reddito netto mensile nucleo familiare (V6)
- 6) Presenza di fratelli/sorelle (V7 - V8 - V9)
- 7) Inserimento in un servizio di custodia non genitoriale (V10 - V11)

Domande aperte per verificare l'attendibilità dei dati raccolti:

- 1) In quali momenti della giornata o situazioni il bambino utilizza maggiormente i dispositivi (es. pasti, prima di dormire, nei momenti di attesa/capricci) e come reagisce al momento di spegnerli? (V58)
- 2) Quando il bambino guarda un dispositivo, come si svolge concretamente la presenza dell'adulto? (es. commentate insieme ciò che accade, ponete domande, oppure l'adulto è presente svolgendo altre attività?) (V59)
- 3) In che modo e in quali occasioni ha notato che il bambino riutilizza nel parlato quotidiano parole, frasi, canzoni o espressioni apprese dai programmi o video che guarda? (V60)
- 4) Quali benefici o eventuali difficoltà/preoccupazioni nota nell'uso che il bambino fa dei dispositivi multimediali per quanto riguarda la sua attenzione, la comunicazione e il comportamento? (V61)

Questionario:



CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Vi è relazione tra il consumo di contenuti multimediali nella prima infanzia e lo sviluppo del linguaggio?

Buongiorno, sono una studentessa del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino.

Vi chiedo gentilmente di collaborare alla compilazione di questo questionario, rivolto ai genitori di bambini tra i 6 e i 36 mesi, per aiutarmi a riflettere sulla relazione tra il consumo di contenuti multimediali nella prima infanzia e lo sviluppo del linguaggio.

Il questionario è strutturato in sezioni e vi chiederà semplici informazioni riguardanti:

- Lo status familiare e socio-demografico;
- Le abitudini del bambino riguardo al consumo di contenuti multimediali;
- Le tappe dello sviluppo del linguaggio, distinguendo tra quelle già consolidate e quelle non ancora acquisite;
- Alcune domande a risposta aperta, pensate per approfondire e triangolare le informazioni emerse con la vostra esperienza diretta e quotidiana.

Per le finalità specifiche di questo studio, la ricerca si rivolge a famiglie con bambini che presentano uno sviluppo tipico e che non abbiano ricevuto diagnosi di patologie, disabilità o ritardi nello sviluppo che possano interferire con la sfera del linguaggio e della comunicazione (come, ad esempio, deficit uditivi, disturbi dello spettro autistico o altre condizioni del neurosviluppo).

Vi informo che i dati raccolti saranno utilizzati ai soli fini statistici della ricerca, garantendo il completo anonimato. La compilazione vi richiederà dai 5 ai 10 minuti e potrete rispondere con la massima semplicità e libertà.

Vi ringrazio sinceramente per la collaborazione.

V1: Età del bambino (in mesi):

1. 6-12
2. 13-18
3. 19-24
4. 25-30
5. 31-36

V2: Genere del bambino:

1. Maschio
2. Femmina

V3: Area di residenza:

1. Nord Italia
2. Centro Italia
3. Sud Italia

V4: Livello di istruzione materna:

1. Licenza media
2. Formazione professionale
3. Diploma scuola superiore
4. Laurea Triennale
5. Laurea Magistrale o Ciclo Unico
6. Dottorato/Specializzazioni

V5: Livello di istruzione paterna:

1. Licenza media
2. Formazione professionale
3. Diploma scuola superiore
4. Laurea Triennale
5. Laurea Magistrale o Ciclo Unico
6. Dottorato/Specializzazioni

V6: Reddito netto MENSILE approssimativo del nucleo familiare:

1. Meno di 1.200 €
2. Tra 1.201 € e 2.200 €
3. Tra 2.201 € e 3.500 €
4. Tra 3.501 € e 5.000 €
5. Oltre 5.000 €

V7: N° componenti nucleo familiare (compreso il bambino):

1. 2 componenti
2. 3 componenti
3. 4 componenti
4. 5 o più componenti

V8: Il bambino ha fratelli e/o sorelle?

1. No, è figlio/a unico/a
2. Sì, 1 fratello/sorella
3. Sì, 2 o più fratelli/sorelle

V9: I fratelli/sorelle sono:

1. Non ha fratelli/sorelle
2. Più grandi
3. Più piccoli
4. Sia più grandi che più piccoli

V10: Il bambino frequenta un servizio di custodia non genitoriale? (Nido, Spazi gioco, Baby Parking, Centri per bambini e famiglie)

1. No
2. Sì

V11: Se sì, quante ore al giorno frequenta mediamente la struttura?

1. Meno di 4 ore al giorno
2. Tra 4 e 8 ore al giorno
3. Più di 8 ore al giorno

V12: A che età il bambino ha iniziato a fruire di contenuti multimediali?

1. Non ha accesso a contenuti multimediali
2. 0-12 mesi
3. 13-24 mesi
4. 25-36 mesi

V13: Che tipologia di dispositivo multimediale usa il bambino?

1. Non ha accesso a dispositivi multimediali
2. TV
3. Dispositivi touch
4. Entrambi

V14: Il bambino ha libero accesso al dispositivo multimediale?

1. No
2. Sì

V15: Quanto tempo passa il bambino davanti allo schermo giornalmente? (Ore medie tra giorni feriali e festivi)

1. 0 ore
2. Meno di 1 ora
3. 1-2 ore
4. 3-4 ore
5. 5-8 ore

V16: Il bambino fruisce dei contenuti multimediali in compagnia dell'adulto?

1. No
2. Poche volte
3. La maggior parte delle volte
4. Sempre

V17: Che tipo di programmi guarda prevalentemente il bambino?

1. Programmi/video per neonati (es: CoComelon; Bing; Baby Einstein, HeyDuggee)
2. Programmi educativi per bambini (es: Barbapapà; Curioso come George; Bluey)
3. Programmi non educativi per bambini (es: SpongeBob; Marsha e Orso; Paw Patrol; Me contro Te, PJ masks)
4. TV per adulti (es: Simpson, Ricky and Morty)

V18: Il genitore passa tempo di qualità insieme al bambino senza l'utilizzo di dispositivi multimediali?

1. No
2. Sì

V19: Quali attività interattive genitore-bambino vengono svolte?

1. Nessuna
2. Attività musicali
3. Lettura condivisa
4. Narrazione di storie
5. Tutte

V20: Il bambino per quanto tempo svolge attività interattive con i genitori giornalmente? (Ore medie tra giorni feriali e festivi)

1. 0 ore
2. Meno di 1 ora
3. 1-2 ore
4. 3-4 ore
5. 5-8 ore

V21: Il bambino si rivolge verso oggetti e persone di cui ha sentito spesso il nome quando queste vengono nominate?

1. Sì
2. No

V22: Il bambino esegue dei semplici compiti?

1. Sì
2. No

V23: Il bambino indica con il dito oggetti e parti del corpo quando gli vengono richiesti?

1. Sì
2. No

V24: Il bambino porta degli oggetti all'adulto quando gli vengono richiesti?

1. Sì
2. No

V25: Il bambino mostra parti delle figure di un libro illustrato quando gli viene richiesto?

1. Sì
2. No

V26: Il bambino reagisce in modo chiaro alla domanda: "Dov'è?"

1. Sì
2. No

V27: Il bambino reagisce con chiarezza a domande come "Che cosa?" e "Chi"?

1. Sì
2. No

V28: Il bambino comprende ed esegue alcune indicazioni fornite verbalmente dall'adulto?

1. Sì
2. No

V29: Il bambino riesce ad eseguire un compito che richiede due distinti comportamenti?

1. Sì
2. No

V30: Il bambino comprende alcune semplici storie?

1. Sì
2. No

V31: Il bambino risponde prontamente alle domande tranne quelle con il "quando" e il "perché"?

1. Sì
2. No

V32: Il bambino risponde a semplici domande che includono "quando", "come", "per che cosa"?

1. Sì
2. No

V33: Il bambino mostra con domande e considerazioni verbali che ha capito il contenuto di canzoni o di storie che gli vengono raccontate?

1. Sì
2. No

V34: Il bambino mette in collegamento dei suoni con diversi oggetti?

1. Sì
2. No

V35: Il bambino chiama le persone per lui significative con dei suoni e dei vocalizzi che si avvicinano al loro nome o con il nome anche non pronunciato perfettamente?

1. Sì
2. No

V36: Il bambino utilizza da sei a dieci vocalizzi?

1. Sì
2. No

V37: Il bambino indica correttamente con il loro nome alcuni oggetti quando li desidera?

1. Sì
2. No

V38: Il bambino collega volentieri alcune parole con gli oggetti corrispondenti?

1. Sì
2. No

V39: Il bambino utilizza le parole in modo corretto?

1. Sì
2. No

V40: Il bambino capisce ed utilizza in modo corretto indicatori di quantità, di tempo e di velocità?

1. Sì
2. No

V41: Il bambino dice il suo nome e cognome se glielo si chiede?

1. Sì

2. No

V42: Il bambino pronuncia delle parole di due sillabe?

1. Sì
2. No

V43: Il bambino parlotta in modo espressivo?

1. Sì
2. No

V44: Il bambino tenta di imitare delle parole e dice due paroline una dopo l'altra?

1. Sì
2. No

V45: Il bambino tenta di ripetere parole o combinazioni di parole che sente spesso?

1. Sì
2. No

V46: Il bambino parlotta in modo continuo ed espressivo mentre gioca o parlotta con un adulto in modo espressivo come se si trattasse di una lingua straniera?

1. Sì
2. No

V47: Il bambino utilizza frasi di due parole?

1. Sì
2. No

V48: Il bambino utilizza gli articoli ed il plurale?

1. Sì
2. No

V49: Il bambino utilizza pronomi come "mio", "mi", "tu", "io", anche se tende a riferirsi a se stesso ancora utilizzando il nome?

1. Sì
2. No

V50: Il bambino riferisce degli avvenimenti in frasi abbastanza compiute?

1. Sì
2. No

V51: Il bambino utilizza frasi principali e frasi secondarie?

1. Sì
2. No

V52: Il bambino utilizza termini in frasi di tre o quattro parole?

1. Sì
2. No

V53: Il bambino usa il plurale, modifica le desinenze delle parole per il plurale e per il passato dei verbi, anche se commette ancora qualche errore?

1. Sì
2. No

V54: Il bambino spesso esprime dei desideri e delle preferenze con frasi di una sola parola ed in collegamento con dei gesti?

1. Sì
2. No

V55: Il bambino domanda spesso "Che cos'è?"

1. Sì
2. No

V56: Il bambino esprime i suoi bisogni e pone delle domande?

1. Sì
2. No

V57: Il bambino chiede spiegazioni quando non capisce qualcosa e fa delle domande per confermare le proprie ipotesi?

1. Sì
2. No

V58_1: In quali momenti della giornata o situazioni il bambino utilizza maggiormente i dispositivi (es. pasti, prima di dormire, nei momenti di attesa/capricci)?

- prima_del_nido
- prima_di_dormire
- prima_dei_pasti
- durante_le_faccende
- momenti_di_rilassamento
- momenti_di_svago
- momenti_di_attesa
- durante_viaggi_lunghi
- durante_i_pasti

V58_2: Come reagisce al momento di spegnerli?

- opposizione_allo_spegnimento
- tranquillo_allo_spegnimento
- opposizione_superabile_allo_spegnimento

V59: Quando il bambino guarda un dispositivo, come si svolge concretamente la presenza dell'adulto? (es. commentate insieme ciò che accade, ponete domande, oppure l'adulto è presente svolgendo altre attività?)

- interazione_attiva
- copresenza_passiva
- interazione_assente

V60_1: In quali occasioni ha notato che il bambino riutilizza nel parlato quotidiano parole, frasi, canzoni o espressioni apprese dai programmi o video che guarda?

- momenti_gioco
- momenti_svago
- momenti_di_forte_emozione
- durante_la_visione

V60_2: In che modo ha notato che il bambino riutilizza nel parlato quotidiano parole, frasi, canzoni o espressioni apprese dai programmi o video che guarda?

- ripete_frase
- ripete_canzoni
- racconta_episodi

V60_3: Con quale frequenza il bambino riutilizza nel parlato quotidiano parole, frasi, canzoni o espressioni apprese dai programmi o video che guarda?

- ripete_spesso
- non_ripete
- ripete_raramente

V61_1: Quali benefici nota nell'uso che il bambino fa dei dispositivi multimediali per quanto riguarda la sua attenzione, la comunicazione e il comportamento?

- no_benefici
- eliminazione_noia
- nuovi_vocaboli
- sviluppo_senso_ritmico
- stimola_intenzionalita_comunicativa
- aumento_autoefficacia

V61_2: Quali difficoltà/preoccupazioni nota nell'uso che il bambino fa dei dispositivi multimediali per quanto riguarda la sua attenzione, la comunicazione e il comportamento?

- no_preoccupazione
- estraniamento
- dipendenza_dallo_schermo

7. Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento

Popolazione di riferimento

La popolazione di riferimento è composta da bambini tra i 6-36 mesi.

Numerosità del campione e tipologia del campionamento

La ricerca è stata condotta su un campione della popolazione di riferimento, rappresentato da 49 bambini. La tecnica di campionamento adottata è di tipo non probabilistico e accidentale, con un reclutamento dei soggetti avvenuto in base alla loro disponibilità e facilità di reperimento. L'unico requisito essenziale del bambino è l'età compresa tra i 6 mesi e i 36 mesi, unitamente alla presenza di uno sviluppo tipico.

8. Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati

8.1 Contesto di rilevazione

Territorio italiano.

8.2 Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti nella ricerca sono bambini con età inferiore o uguale a 36 mesi e i rispettivi genitori che rispondono al questionario.

8.3 Tecniche e strumenti utilizzati

La tecnica di rilevazione dei dati scelta è ad alta strutturazione: i dati sono stati infatti registrati attraverso un questionario online a domande chiuse, al fondo del quale sono state inserite quattro domande aperte per consentire la triangolazione delle tecniche e verificare l'attendibilità della rilevazione. Il questionario è costituito da un totale di 61 domande.

8.4 Modalità e tempi di somministrazione del questionario

Il questionario è stato distribuito e compilato online in forma anonima, utilizzando i social network come mezzo privilegiato. La raccolta delle risposte si è svolta nell'arco di 5 giorni (dall'11 agosto 2026 al 16 agosto 2026).

9. Piano di raccolta dei dati

Dopo la somministrazione del questionario, ho scaricato i dati raccolti tramite Google Moduli e ho proceduto alla codifica delle risposte: ho convertito le risposte alle domande ad alta strutturazione in codici numerici corrispondenti alle opzioni del questionario. Le variabili risultanti sono di tipo categoriale, rilevate su scala nominale o ordinale. Per le domande a risposta aperta, inserite con finalità di verifica dell'attendibilità e di triangolazione delle tecniche, ho effettuato una riduzione del testo estraendo i concetti e gli asserti fondamentali, inseriti come codici testuali nelle relative celle. In questo modo è stata costruita una matrice dati in cui sono collocati in riga i casi (i referenti sotto esame) e in colonna le variabili prese in considerazione nella ricerca empirica.

Successivamente è stata inserita la variabile SVIL_LING per verificare il livello di sviluppo del linguaggio di ogni bambino. Per comprendere se tale livello risulti modificato o associato al consumo di contenuti multimediali, si è reso necessario verificare preliminarmente se ciascun bambino fosse o meno in linea con il proprio livello di sviluppo cronologico atteso. Poiché le abilità comunicative e verbali evolvono con il progredire dell'età, non era metodologicamente corretto confrontare direttamente le risposte ai singoli comportamenti osservativi senza prima rapportarle alla specifica tappa evolutiva di appartenenza.

A tale scopo, ho predisposto un passaggio procedurale intermedio:

- In primo luogo, i bambini sono stati suddivisi per fasce di età di appartenenza (variabile V1) e valutati in rapporto alle capacità linguistiche attese per la loro età cronologica. Le qualità possedute sono state sommate e messe in rapporto al totale delle capacità previste per la fascia d'età dalle Tavole di Kuno Beller.
- In secondo luogo, il rapporto ottenuto è stato trasformato in percentuale per poi assegnare il relativo livello di sviluppo, articolato in:
 - LIVELLO 1 (minore del 50%): sviluppo al di sotto del livello atteso (qualora il bambino non abbia ancora maturato la soglia minima di competenze tipiche per la sua età);
 - LIVELLO 2 (tra il 50% e l'80%): sviluppo in linea (qualora il profilo sia coerente con la traiettoria di sviluppo tipico attesa per la specifica fascia cronologica);
 - LIVELLO 3 (maggiore dell'80%): sviluppo ottimale/avanzato (qualora il bambino abbia raggiunto completamente o pienamente consolidato l'insieme delle competenze previste).

La nuova variabile sintetica così derivata consente di normalizzare l'effetto dell'età anagrafica e di procedere all'analisi bivariata.

9.1 Matrice dei dati

(Allegato a fondo file)

10. Tecniche di analisi dei dati utilizzate

I dati sono stati analizzati tramite il programma JsStat.

10.1 Analisi monovariata

L'analisi monovariata è utile per analizzare le variabili in modo descrittivo e costituisce il presupposto metodologico per la successiva analisi bivariata. Di seguito vengono analizzate tutte le variabili rilevanti per comprendere le caratteristiche del campione coinvolto. Per ogni variabile considerata, il programma JsStat fornisce il grafico a barre rappresentativo e le seguenti informazioni:

- frequenza semplice e percentuale;
- frequenza cumulata e percentuale;
- indice di fiducia al 95%;
- indici di tendenza centrale (moda, mediana, media);
- indici di dispersione (squilibrio, campo di variazione, differenza interquartilica, scarto tipo);
- indici di forma (asimmetria, curtosi).

L'analisi monovariata permette di controllare il grado di omogeneità/eterogeneità delle distribuzioni. Per valutare la dispersione delle variabili categoriali e ordinali rilevate nel questionario, è stato impiegato l'indice di squilibrio, calcolato come la somma delle proporzioni al quadrato associate a ciascuna modalità. A livello interpretativo, tale indice assume valori prossimi al minimo teorico ($1/k$, dove k rappresenta il numero delle categorie) in presenza di un basso squilibrio, a cui corrisponde la massima dispersione ed eterogeneità delle risposte; al contrario, valori elevati che tendono a 1 indicano un forte squilibrio, ossia una marcata concentrazione dei casi su una specifica modalità e, di conseguenza, una minima dispersione (elevata omogeneità). Valori intermedi evidenziano distribuzioni bilanciate e prive di forti polarizzazioni.

Ai fini di una descrizione organizzata del campione, le variabili analizzate sono state articolate in quattro dimensioni:

- il profilo socio-demografico di sfondo;
- il consumo di contenuti multimediali (fattore indipendente);
- il livello di sviluppo del linguaggio (fattore dipendente): viene analizzata la variabile sintetica SVIL_LING;
- la triangolazione dei dati qualitativi.

Per quest'ultima dimensione, a causa della presenza di risposte parziali da parte dei partecipanti, ho effettuato un'estrazione del lessico dalle variabili tramite il software JsStat. Sono state quindi calcolate la frequenza assoluta e percentuale dei concetti emersi, rapportando i valori all'effettivo totale dei rispondenti per ciascun item.

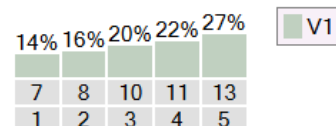
Profilo socio-demografico di sfondo

V1: Età del bambino (in mesi):

Distribuzione di frequenza:

V1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	7	14%	7	14%	4%:24%
2	8	16%	15	31%	6%:27%
3	10	20%	25	51%	9%:32%
4	11	22%	36	73%	11%:34%
5	13	27%	49	100%	14%:39%



Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

Moda = 5

Mediana = 3

Media = 3.31

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.21

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 3

Scarto tipo = 1.39

Indici di forma:

Asimmetria = -0.28

Curtosi = -1.18

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.92 a 3.69
Scarto tipo	da 1.17 a 1.79

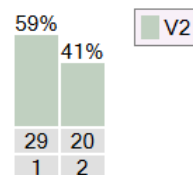
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.174

V2: Genere del bambino:

Distribuzione di frequenza:

V2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	29	59%	29	59%	45%:73%
2	20	41%	49	100%	27%:55%



Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.41

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.52

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

Asimmetria = 0.37

Curtosi = -1.86

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.27 a 1.55
Scarto tipo	da 0.42 a 0.63

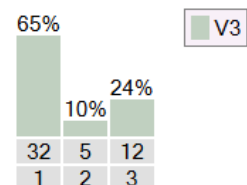
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.017

V3: Area di residenza:

Distribuzione di frequenza:

V3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	32	65%	32	65%	52%-79%
2	5	10%	37	76%	2%-19%
3	12	24%	49	100%	12%-37%



Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.59

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.86

Indici di forma:

Asimmetria = 0.89

Curtosi = -1.04

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.35 a 1.83
Scarto tipo	da 0.72 a 1.1

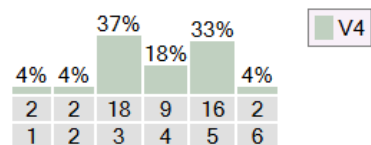
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.013

V4: Livello di istruzione materna:

Distribuzione di frequenza:

V4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	2	4%	2	4%	0%-12%
2	2	4%	4	8%	0%-12%
3	18	37%	22	45%	23%-50%
4	9	18%	31	63%	8%-29%
5	16	33%	47	96%	20%-46%
6	2	4%	49	100%	0%-12%



Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 4

Media = 3.84

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.28

Campo di variazione = 5

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.17

Indici di forma:

Asimmetria = -0.3

Curtosi = -0.42

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.51 a 4.16
Scarto tipo	da 0.99 a 1.51

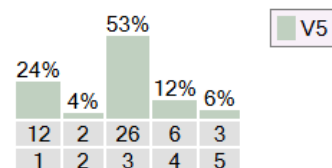
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.582

V5: Livello di istruzione paterna:

Distribuzione di frequenza:

V5

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	12	24%	12	24%	12%:37%
2	2	4%	14	29%	0%:12%
3	26	53%	40	82%	39%:67%
4	6	12%	46	94%	3%:21%
5	3	6%	49	100%	0%:13%



Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.71

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 1.14

Indici di forma:

Asimmetria = -0.16

Curtosi = -0.58

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.39 a 3.03
Scarto tipo	da 0.97 a 1.48

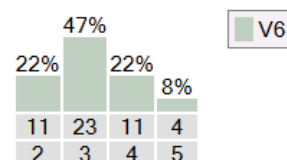
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.638

V6: Reddito netto MENSILE approssimativo del nucleo familiare:

Distribuzione di frequenza:

V6

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	11	22%	11	22%	11%:34%
3	23	47%	34	69%	33%:61%
4	11	22%	45	92%	11%:34%
5	4	8%	49	100%	0%:16%



Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 3.16

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.33

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.87

Indici di forma:

Asimmetria = 0.44

Curtosi = -0.41

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.92 a 3.41
Scarto tipo	da 0.73 a 1.12

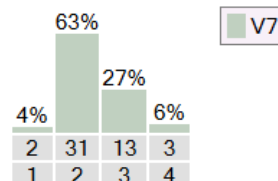
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.388

V7: N° componenti nucleo familiare (compreso il bambino):

Distribuzione di frequenza:

V7

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	2	4%	2	4%	0%:12%
2	31	63%	33	67%	50%:77%
3	13	27%	46	94%	14%:39%
4	3	6%	49	100%	0%:13%



Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.35

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.48

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.66

Indici di forma:

Asimmetria = 0.79

Curtosi = 0.5

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.16 a 2.53
Scarto tipo	da 0.55 a 0.85

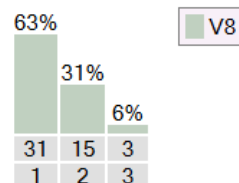
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.059

V8: Il bambino ha fratelli e/o sorelle?

Distribuzione di frequenza:

V8

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	31	63%	31	63%	50%:77%
2	15	31%	46	94%	18%:44%
3	3	6%	49	100%	0%:13%



Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.43

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.61

Indici di forma:

Asimmetria = 1.1

Curtosi = 0.17

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.26 a 1.6
Scarto tipo	da 0.51 a 0.78

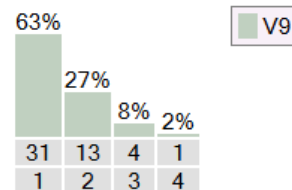
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.007

V9: I fratelli/sorelle sono:

Distribuzione di frequenza:

V9

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	31	63%	31	63%	50%:77%
2	13	27%	44	90%	14%:39%
3	4	8%	48	98%	0%:16%
4	1	2%	49	100%	0%:8%



Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.49

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.48

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.73

Indici di forma:

Asimmetria = 1.44

Curtosi = 1.49

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.28 a 1.69
Scarto tipo	da 0.62 a 0.94

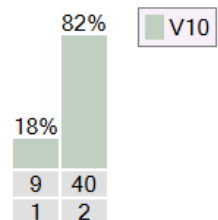
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

V10: Il bambino frequenta un servizio di custodia non genitoriale? (Nido, Spazi gioco, Baby Parking, Centri per bambini e famiglie)

Distribuzione di frequenza:

V10

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	9	18%	9	18%	8%:29%
2	40	82%	49	100%	71%:92%



Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.82

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.7

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.39

Indici di forma:

Asimmetria = -1.63

Curtosi = 0.67

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.71 a 1.92
Scarto tipo	da 0.33 a 0.5

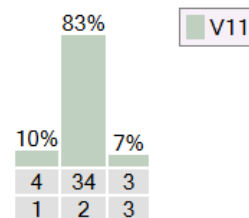
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

V11: Se sì, quante ore al giorno frequenta mediamente la struttura?

Distribuzione di frequenza:

V11

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	4	10%	4	10%	1%-19%
2	34	83%	38	93%	71%-94%
3	3	7%	41	100%	0%-15%



Campione:

Numero di casi= 41

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.98

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.7

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.41

Indici di forma:

Asimmetria = -0.17

Curtosi = 2.84

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.85 a 2.1
Scarto tipo	da 0.34 a 0.55

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.001

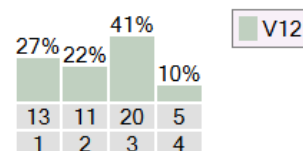
Consumo di contenuti multimediali (fattore indipendente)

V12: A che età il bambino ha iniziato a fruire di contenuti multimediali?

Distribuzione di frequenza:

V12

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	13	27%	13	27%	14%-39%
2	11	22%	24	49%	11%-34%
3	20	41%	44	90%	27%-55%
4	5	10%	49	100%	2%-19%



Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.35

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.3

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.98

Indici di forma:

Asimmetria = -0.09

Curtosi = -1.15

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.07 a 2.62
Scarto tipo	da 0.83 a 1.27

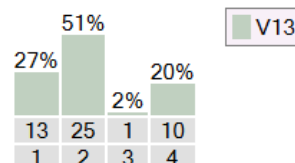
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.253

V13: Che tipologia di dispositivo multimediale usa il bambino?

Distribuzione di frequenza:

V13

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	13	27%	13	27%	14%-39%
2	25	51%	38	78%	37%-65%
3	1	2%	39	80%	0%-8%
4	10	20%	49	100%	9%-32%



Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.16

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.37

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 1.04

Indici di forma:

Asimmetria = 0.77

Curtosi = -0.56

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.87 a 2.45
Scarto tipo	da 0.88 a 1.34

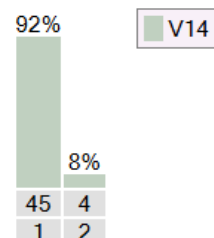
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.065

V14: Il bambino ha libero accesso al dispositivo multimediale?

Distribuzione di frequenza:

V14

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	45	92%	45	92%	84%-100%
2	4	8%	49	100%	0%-16%



Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.08

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.85

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.27

Indici di forma:

Asimmetria = 3.06

Curtosi = 7.34

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1 a 1.16
Scarto tipo	da 0.23 a 0.35

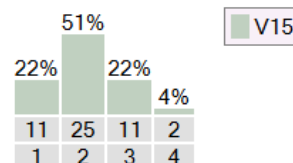
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

V15: Quanto tempo passa il bambino davanti allo schermo giornalmente? (Ore medie tra giorni feriali e festivi)

Distribuzione di frequenza:

V15

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	11	22%	11	22%	11%;34%
2	25	51%	36	73%	37%;65%
3	11	22%	47	96%	11%;34%
4	2	4%	49	100%	0%;12%



Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.08

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.78

Indici di forma:

Asimmetria = 0.38

Curtosi = -0.22

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.86 a 2.3
Scarto tipo	da 0.66 a 1

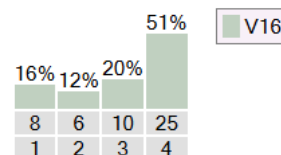
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.533

V16: Il bambino fruisce dei contenuti multimediali in compagnia dell'adulto?

Distribuzione di frequenza:

V16

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	8	16%	8	16%	6%;27%
2	6	12%	14	29%	3%;21%
3	10	20%	24	49%	9%;32%
4	25	51%	49	100%	37%;65%



Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 3.06

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.34

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.13

Indici di forma:

Asimmetria = -0.8

Curtosi = -0.87

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.74 a 3.38
Scarto tipo	da 0.96 a 1.46

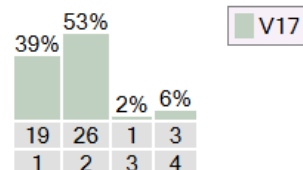
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.035

V17: Che tipo di programmi guarda prevalentemente il bambino?

Distribuzione di frequenza:

V17

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	19	39%	19	39%	25%-52%
2	26	53%	45	92%	39%-67%
3	1	2%	46	94%	0%-8%
4	3	6%	49	100%	0%-13%



Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.76

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.44

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.77

Indici di forma:

Asimmetria = 1.25

Curtosi = 1.92

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.54 a 1.97
Scarto tipo	da 0.65 a 0.99

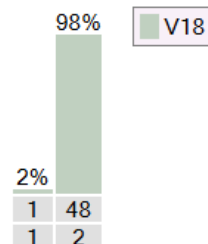
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

V18: Il genitore passa tempo di qualità insieme al bambino senza l'utilizzo di dispositivi multimediali?

Distribuzione di frequenza:

V18

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	1	2%	1	2%	0%-8%
2	48	98%	49	100%	94%-100%



Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.98

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.96

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.14

Indici di forma:

Asimmetria = -6.78

Curtosi = 44.02

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.94 a 2.02
Scarto tipo	da 0.12 a 0.18

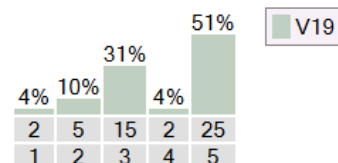
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

V19: Quali attività interattive genitore-bambino vengono svolte?

Distribuzione di frequenza:

V19

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	2	4%	2	4%	0%:12%
2	5	10%	7	14%	2%:19%
3	15	31%	22	45%	18%:44%
4	2	4%	24	49%	0%:12%
5	25	51%	49	100%	37%:65%



Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

Moda = 5

Mediana = 5

Media = 3.88

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.37

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.26

Indici di forma:

Asimmetria = -0.57

Curtosi = -0.97

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.53 a 4.23
Scarto tipo	da 1.06 a 1.62

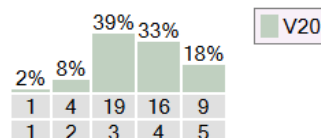
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.101

V20: Il bambino per quanto tempo svolge attività interattive con i genitori giornalmente? (Ore medie tra giorni feriali e festivi)

Distribuzione di frequenza:

V20

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	1	2%	1	2%	0%:8%
2	4	8%	5	10%	0%:16%
3	19	39%	24	49%	25%:52%
4	16	33%	40	82%	20%:46%
5	9	18%	49	100%	8%:29%



Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 4

Media = 3.57

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.3

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.95

Indici di forma:

Asimmetria = -0.21

Curtosi = -0.26

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.31 a 3.84
Scarto tipo	da 0.8 a 1.22

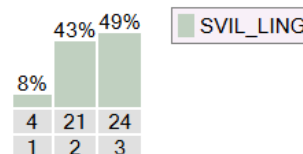
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.784

SVIL_LING: adeguatezza dello sviluppo linguistico per età cronologica

Distribuzione di frequenza:

SVIL_LING

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	4	8%	4	8%	0%;16%
2	21	43%	25	51%	29%;57%
3	24	49%	49	100%	35%;63%



Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 2

Media = 2.41

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.43

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.64

Indici di forma:

Asimmetria = -0.6

Curtosi = -0.6

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.23 a 2.59
Scarto tipo	da 0.54 a 0.82

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):

0.156

Domande di triangolazione dei dati

V58_1: In quali momenti della giornata o situazioni il bambino utilizza maggiormente i dispositivi (es. pasti, prima di dormire, nei momenti di attesa/capricci)?

Lessico della variabile: V58_1

Termine/concetto	Freq.	Percent. sui casi
momenti_di_attesa	11	31%
momenti_di_svago	7	20%
prima_di_dormire	6	17%
prima_dei_pasti	5	14%
prima_del_nido	4	11%
momenti_di_rilassamento	3	9%
durante_i_pasti	3	9%
durante_le_faccende	2	6%
durante_viaggi_lunghi	1	3%

Numero parole differenti: 9. Numero casi: 35

V58_2: Come reagisce al momento di spegnerli?

Lessico della variabile: V58_2

Termine/concetto	Freq.	Percent. sui casi
tranquillo_allo_spegnimento	12	44%
opposizione_allo_spegnimento	8	30%
opposizione_superabile_allo_spegnimento	7	26%

Numero parole differenti: 3. Numero casi: 27

V59: Quando il bambino guarda un dispositivo, come si svolge concretamente la presenza dell'adulto? (es. commentate insieme ciò che accade, ponete domande, oppure l'adulto è presente svolgendo altre attività?)

Lessico della variabile: V59

Termine/concetto	Freq.	Percent. sui casi
interazione_attiva	34	89%
copresenza_passiva	13	34%
interazione_assente	3	8%

Numero parole differenti: 3. Numero casi: 38

V60_1: In quali occasioni ha notato che il bambino riutilizza nel parlato quotidiano parole, frasi, canzoni o espressioni apprese dai programmi o video che guarda?

Lessico della variabile: V60_1

Termine/concetto	Freq.	Percent. sui casi
momenti_gioco	8	57%
momenti_svago	3	21%
durante_la_visione	2	14%
momenti_di_forte_emozione	1	7%

Numero parole differenti: 4. Numero casi: 14

V60_2: In che modo ha notato che il bambino riutilizza nel parlato quotidiano parole, frasi, canzoni o espressioni apprese dai programmi o video che guarda?

Lessico della variabile: V60_2

Termine/concetto	Freq.	Percent. sui casi
ripete_canzoni	8	57%
ripete_frase	5	36%
racconta_episodi	2	14%

Numero parole differenti: 3. Numero casi: 14

V60_3: Con quale frequenza il bambino riutilizza nel parlato quotidiano parole, frasi, canzoni o espressioni apprese dai programmi o video che guarda?

Lessico della variabile: V60_3

Termine/concetto	Freq.	Percent. sui casi
non_ripete	5	36%
ripete_spesso	5	36%
ripete_raramente	4	29%

Numero parole differenti: 3. Numero casi: 14

V61_1: Quali benefici nota nell'uso che il bambino fa dei dispositivi multimediali per quanto riguarda la sua attenzione, la comunicazione e il comportamento?

Lessico della variabile: V61_1

Termine/concetto	Freq.	Percent. sui casi
no_benefici	7	41%
nuovi_vocaboli	6	35%
aumento_autoefficacia	3	18%
eliminazione_noia	2	12%
stimola_intenzionalita_educativa	2	12%
sviluppo_senso_ritmico	1	6%

Numero parole differenti: 6. Numero casi: 17

V61_2: Quali difficoltà/preoccupazioni nota nell'uso che il bambino fa dei dispositivi multimediali per quanto riguarda la sua attenzione, la comunicazione e il comportamento?

Lessico della variabile: V61_2

Termine/concetto	Freq.	Percent. sui casi
no_preoccupazione	9	45%
estraniamiento	8	40%
dipendenza_dallo_schermo	3	15%

Numero parole differenti: 3. Numero casi: 20

10.2 Analisi bivariata

L'analisi bivariata permette di verificare la presenza di relazioni statisticamente significative tra le variabili relative al fattore indipendente e quelle del fattore dipendente. Trattandosi interamente di variabili categoriali, l'elaborazione è stata condotta mediante tabelle a doppia entrata (tavole di contingenza) con il supporto del software JsStat.

Incrociando le variabili, sono state selezionate ed esaminate le associazioni risultate significative all'interno del campione. All'interno delle tabelle di contingenza vengono posti a confronto due valori fondamentali:

- **Frequenze osservate (O):** il numero effettivo di casi del campione che presentano congiuntamente le modalità considerate;
- **Frequenze attese (A):** i valori teorici che si osserverebbero nelle singole celle in caso di assenza di associazione (ipotesi di indipendenza).

Maggiore è lo scostamento tra le frequenze osservate e quelle attese, più elevata è la probabilità che sussista una relazione significativa tra le due variabili.

Per valutare la significatività e l'intensità della relazione sono stati considerati due parametri statistici:

- **X-quadro:** misura la forza dell'associazione. Valori prossimi allo zero indicano indipendenza, mentre l'associazione è da considerarsi solida quando il valore di x-quadro si approssima ad almeno un terzo della numerosità campionaria, crescendo di intensità man mano che si avvicina al numero totale;
- **Significatività (p-value):** se il valore di p risulta inferiore alla soglia di 0,05, la relazione tra le variabili è considerata statisticamente significativa.

Dopo aver individuato le associazioni statisticamente significative, è stato applicato un controllo metodologico per verificare l'effettiva tenuta delle relazioni ed escludere possibili distorsioni. Mediante l'impiego di tabelle pivot, il campione è stato progressivamente depurato dai soggetti anagraficamente troppo piccoli per aver maturato la specifica abilità linguistica, isolando unicamente i bambini appartenenti alla fascia d'età coerente con l'item. Tale procedura ha consentito di rilevare come alcune associazioni fossero in realtà viziate da un *bias* evolutivo, poiché la concentrazione di risposte negative dipendeva principalmente dall'età anagrafica inferiore dei soggetti rispetto alla finestra di sviluppo indagata.

Infine, le variabili indipendenti associate a relazioni significative sono state incrociate con le variabili testuali derivanti dalle domande semistrutturate. Sebbene in questi incroci il valore del x-quadro non raggiunga la soglia ideale di un terzo dei casi, la significatività statistica si mantiene comunque al di sotto dello 0,05 ($p < 0,05$), offrendo indicazioni qualitative utili a contestualizzare e arricchire le evidenze quantitative emerse.

V12 x V31

A che età il bambino ha iniziato a fruire di contenuti multimediali X Il bambino risponde prontamente alle domande tranne quelle con il “quando” e il “perché”?

Tabella a doppia entrata:
V12 x V31

V31-> V12	1	2	Marginale di riga
1	2 8.2 -2.2	11 4.8 2.8	13
2	6 7 -0.4	5 4 0.5	11
3	18 12.7 1.5	2 7.3 -2	20
4	5 3.2 1	0 7.8 -1.4	5
Marginale di colonna	31	18	49

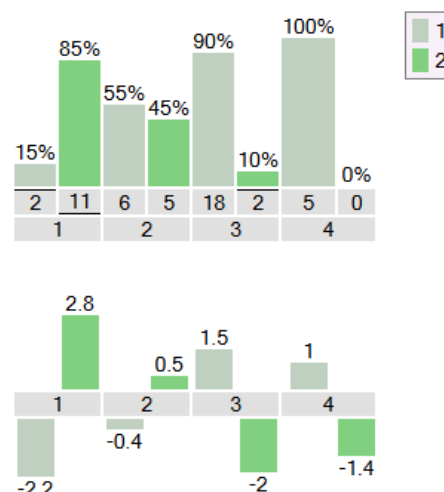
X quadro = 22.24. Significatività = 0
V di Cramer = 0.67

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa ($(O-A)/\sqrt{A}$): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

COUNT di V31		V31	
V12		1	2 Totale generale
1		1	1
2		4	1 5
3		13	13
4		5	5
Totale generale		23	1 24

Tabella pivot: filtro età attivo



Isolando il sottogruppo di bambini appartenenti alla fascia d'età anagrafica coerente con l'item (25–36 mesi), emerge che 23 soggetti su 24 (95,8%) rispondono prontamente alle domande articolate. Questo fenomeno azzerava di fatto la variabilità sulla variabile dipendente, precludendo la stabilità del test di contingenza. Tale esito evidenzia come la significatività e l'intensità dell'associazione rilevate nell'analisi iniziale non fossero determinate dall'impatto dei media, bensì da un *bias* evolutivo: i casi che non superavano l'item nella prima rilevazione erano infatti riconducibili a bambini di età inferiore ai 25 mesi, non ancora giunti alla maturazione tipica richiesta per tale competenza linguistica.

I parametri statistici ricalcolati sul sottocampione confermano tale dinamica:

- **x-quadro:** 3,97
- **Significatività (p-value):** 0,265

Il valore di $p > 0,05$ attesta l'assenza di significatività statistica: una volta controllata la variabile età e circoscritto il campione alla corretta finestra evolutiva (25–36 mesi), non si rileva alcuna associazione tra l'età di esordio nella fruizione dei media e l'acquisizione della specifica competenza linguistica.

V12 x V32

A che età il bambino ha iniziato a fruire di contenuti multimediali X Il bambino risponde a semplici domande che includono “quando”, “come”, “per che cosa”?

Tabella a doppia entrata:
V12 x V32

V32-> V12	1	2	Marginale di riga
1	1 5.6 -1.9	12 7.4 1.7	13
2	2 4.7 -1.3	9 6.3 1.1	11
3	13 8.6 1.5	7 11.4 -1.3	20
4	5 2.1 2	0 2.9 -1.7	5
Marginale di colonna	21	28	49

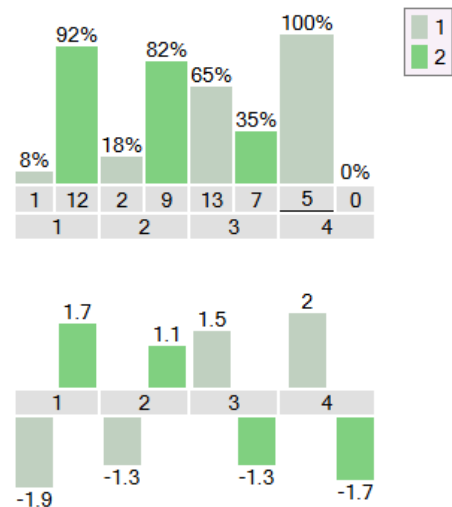
X quadro = 19.97. Significatività = 0
V di Cramer = 0.64

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa ($(O-A)/\sqrt{A}$): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

COUNT di V32		V32	
V12		1	2 Totale generale
2		1	2 3
3		7	7
4		3	3
Totale generale		11	2 13

Tabella pivot: filtro età attivo



Isolando i bambini nella fascia d'età anagrafica coerente con l'item (31–36 mesi), emerge che 11 soggetti su 13 (84,6%) rispondono prontamente alle domande articolate (V32). Questo risultato conferma che la forte associazione iniziale sul campione complessivo era viziata da un *bias* evolutivo: i fallimenti si concentravano tra i soggetti sotto i 31 mesi, non ancora maturi per tale competenza.

I parametri ricalcolati sul sottocampione mostrano:

- **q-quadro:** 7,88
- **Significatività teorica (p-value):** 0,019

Nonostante il valore di $p < 0,05$, il test del Chi-quadrato non è metodologicamente valido a causa della ridotta numerosità campionaria. L'evidenza non consente un'inferenza statistica formale, ma evidenzia un dato descrittivo interessante: gli unici due bambini che non possiedono la

competenza nella fascia 31–36 mesi appartengono al gruppo con esposizione ai media più precoce (0–12 mesi).

V12 x V33

A che età il bambino ha iniziato a fruire di contenuti multimediali X Il bambino mostra con domande e considerazioni verbali che ha capito il contenuto di canzoni o di storie che gli vengono raccontate?

Tabella a doppia entrata:
V12 x V33

V33-> V12	1	2	Marginale di riga
1	2 8 -2.1	11 5 2.7	13
2	7 6.7 0.1	4 4.3 -0.1	11
3	16 12.2 1.1	4 7.8 -1.3	20
4	5 3.7 1.1	0 1.9 -1.4	5
Marginale di colonna	30	19	49

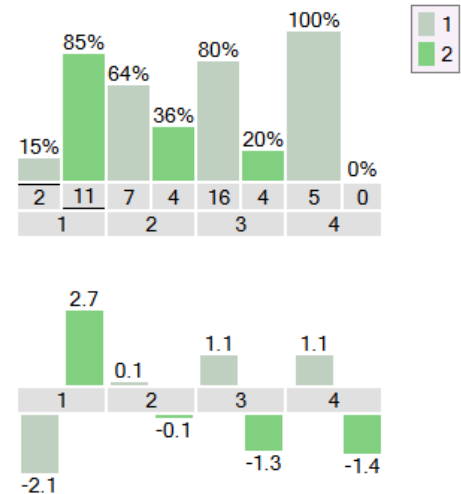
X quadro = 17.67. Significatività = **0.001**
V di Cramer = 0.6

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

COUNT di V33	V33	
V12	1	Totale generale
2	3	3
3	7	7
4	3	3
Totale generale	13	13

Tabella pivot: filtro età attivo



Isolando i bambini nella fascia d'età anagrafica coerente con l'item (31–36 mesi), si riscontra che il 100% dei soggetti (13 su 13) mostra piena comprensione verbale di storie e canzoni, azzerando totalmente le risposte negative in tutte le modalità di fruizione multimediale.

L'assenza di variabilità sulla variabile dipendente rende nulla la covarianza e non calcolabile il test del x-quadro. Questo risultato dimostra in modo definitivo che la significatività e la forte associazione emerse nell'analisi iniziale sul campione total erano interamente generate da un *bias* anagrafico: i fallimenti appartenevano esclusivamente a bambini sotto i 31 mesi non ancora giunti

alla maturazione tipica, escludendo qualsiasi impatto negativo dell'età di esposizione ai media su questa specifica abilità.

V12 x V39

A che età il bambino ha iniziato a fruire di contenuti multimediali X Il bambino utilizza le parole in modo corretto?

Tabella a doppia entrata:
V12 x V39

V39-> V12	1	2	Marginale di riga
1	4 9 -1.7	9 4 2.5	13
2	6 7.6 -0.6	5 3.4 0.9	11
3	19 13.9 1.4	1 6.1 -2.1	20
4	5 3.5 0.8	0 1.5 -1.2	5
Marginale di colonna	34	15	49

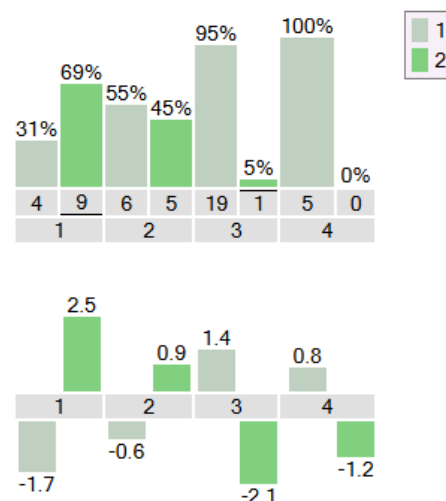
X quadro = 18.65. Significatività = 0
V di Cramer = 0.62

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa ($(O-A)/\sqrt{A}$): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

COUNT di V39		V39	
V12		1	2 Totale generale
1	1	1	1
2	3	2	5
3	13		13
4	5		5
Totale generale	22	2	24

Tabella pivot: filtro età attivo



Isolando i bambini nella fascia d'età coerente con l'item (25–30 mesi), emerge che 22 su 24 usa i vocaboli in modo corretto. Questo evidenzia come la forte significatività iniziale fosse in gran parte viziata da un *bias* evolutivo, poiché 13 dei 15 esiti negativi originari derivavano da soggetti sotto i 25 mesi.

I parametri ricalcolati sul sottocampione indicano:

- x-quadro teorico:** associato a un p-value di 0,040

Tuttavia, il test del Chi-quadrato non è formalmente valido a causa della ridotta numerosità campionaria.

V12 x V44

A che età il bambino ha iniziato a fruire di contenuti multimediali X Il bambino tenta di imitare delle parole e dice due paroline una dopo l'altra?

Tabella a doppia entrata:
V12 x V44

V44-> V12	1	2	Marginale di riga
1	3 9.8 -2.2	10 3.2 3.8	13
2	10 8.3 0.6	1 2.7 -1	11
3	19 15.1 1	1 4.9 -1.8	20
4	5 3.8 0.6	0 1.2 -1.1	5
Marginale di colonna	37	12	49

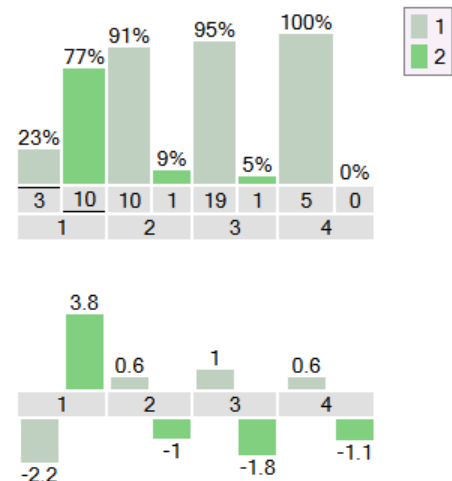
X quadro = 26.47. Significatività = 0
V di Cramer = 0.73

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

COUNT di V44	V44		
V12	1	2	Totale generale
1	3	6	9
2	9	2	11
3	18	2	20
4	5	0	5
Totale generale	35	8	43

Tabella pivot: filtro età attivo



L'incrocio tra l'età di inizio fruizione multimediale (**V12**) e la capacità di imitare parole pronunciandone due in sequenza (**V44**) mostrava sul campione totale parametri di forte associazione, con le risposte negative fortemente concentrate nel gruppo senza accesso ai media (77%).

Sebbene l'abilità sia teoricamente acquisibile già tra i 6 e i 12 mesi, si è scelto per rigore metodologico di applicare un filtro escludendo i soggetti sotto l'anno di vita. Tale passaggio ha permesso di verificare se i fallimenti dipendessero dalla fisiologica variabilità dei tempi di maturazione nei primissimi mesi di vita o da una reale associazione tra le variabili.

Anche al netto dei soggetti sotto i 12 mesi, la relazione mantiene piena tenuta statistica e non si riduce a un semplice effetto anagrafico:

- **x-quadro:** 20,78
- **significabilità:** $p < 0,001$

La distribuzione conferma una netta polarizzazione:

- **Nessun accesso (Modalità 1):** il 66,7% (6 su 9) continua a non possedere l'abilità imitativa, concentrando 6 dei 7 fallimenti totali del campione;
- **Con esposizione (Modalità 2, 3, 4):** il 97% dei bambini (32 su 33) padroneggia pienamente la competenza.

A differenza di item più complessi, questa associazione si rivela **solida**: l'accesso a stimoli multimediali si associa a una maggiore prontezza nell'imitazione e produzione verbale precoce, mentre la totale assenza di esposizione correla con una frequenza significativamente maggiore di ritardo nell'acquisizione della specifica tappa.

V12 x V47

A che età il bambino ha iniziato a fruire di contenuti multimediali X Il bambino utilizza frasi di due parole?

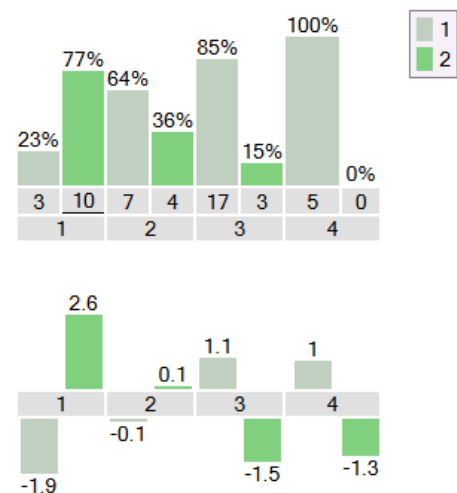
Tabella a doppia entrata:
V12 x V47

V47-> V12	1	2	Marginale di riga
1	3 8.5 -1.9	10 4.5 2.6	13
2	7 7.2 -0.1	4 3.8 0.1	11
3	17 13.1 1.1	3 6.9 -1.5	20
4	5 3.3 1	0 1.7 -1.3	5
Marginale di colonna	32	17	49

X quadro = 16.33. Significatività = **0.001**
V di Cramer = 0.58

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa ($(O-A)/\sqrt{A}$): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



COUNT di V47		V47	
V12		1	2 Totale generale
1		3	2 5
2		7	7
3		14	3 17
4		5	5
Totale generale		29	5 34

Tabella pivot: filtro età attivo

L'incrocio tra l'età di inizio fruizione multimediale (**V12**) e l'uso di frasi di due parole (competenza tipica della fascia 19–24 mesi) mostrava inizialmente parametri significativi sul campione totale, con 10 esiti negativi su 13 concentrati nel gruppo senza accesso ai media.

Per eliminare la sovrastima legata all'immaturità biologica, è stato applicato un filtro metodologico isolando i soli bambini di età idonea alla tappa di sviluppo indagata. Nel campione idoneo, l'85,3% dei soggetti (29 su 34) produce regolarmente frasi binarie, evidenziando che ben 12 dei 17 fallimenti originari derivavano da bambini sotto i 19 mesi.

I parametri ricalcolati sul sottocampione confermano la perdita di efficacia della relazione:

- **x-quadro:** 4,74
- **Significatività (p-value):** 0,192

Il valore di $p > 0,05$ attesta l'assenza di associazione statisticamente significativa tra l'inizio dell'esposizione ai media e la produzione di frasi binarie. Anche in questo caso, la significatività iniziale era generata da un *bias* evolutivo: una volta raggiunta la maturità anagrafica corretta, l'acquisizione della competenza non risulta correlata all'età di esordio nella fruizione multimediale.

V12 x V48

A che età il bambino ha iniziato a fruire di contenuti multimediali X Il bambino utilizza gli articoli ed il plurale?

Tabella a doppia entrata:
V12 x V48

V48-> V12	1	2	Marginale di riga
1	1 6.7 -2.1	12 6.9 1.9	13
2	4 5.2 -0.5	7 5.8 0.5	11
3	13 9.4 1.2	7 10.6 -1.1	20
4	5 2.3 1.7	0 2.7 -1.6	5
Marginale di colonna	23	26	49

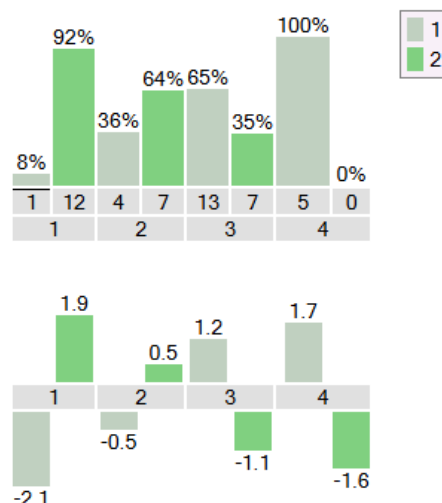
X quadro = 16.81. Significatività = **0.001**
V di Cramer = 0.59

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

COUNT di V48		V48	
V12		1	2 Totale generale
1		1	1
2		2	3
3		12	1
4		5	5
Totale generale		20	4
			24

Tabella pivot: filtro età attivo



L'incrocio tra l'età di inizio fruizione multimediale (**V12**) e l'uso corretto di articoli e plurali (fascia 25–30 mesi) contava sul campione totale ben 26 risposte negative.

Applicando il controllo metodologico sui soli soggetti anagraficamente idonei, 22 dei 26 insuccessi iniziali scompaiono, a riprova del fatto che la maggior parte delle mancate risposte era determinata dalla naturale immaturità biologica dei più piccoli.

Il valore del x-quadro è stato calcolato ($p=0,033$), ma non risulta statisticamente robusto a causa dell'esigua numerosità campionaria e delle basse frequenze attese; il dato viene pertanto discusso a livello puramente descrittivo.

V12 x V51

A che età il bambino ha iniziato a fruire di contenuti multimediali X Il bambino utilizza frasi principali e frasi secondarie?

Tabella a doppia entrata:
V12 x V51

V51-> V12	1	2	Marginale di riga
1	1 4.8 -1.7	12 8.2 1.3	13
2	2 4 -1	9 7 0.8	11
3	10 7.3 1	10 7.7 -0.7	20
4	5 7.8 2.3	0 3.2 -1.8	5
Marginale di colonna	18	31	49

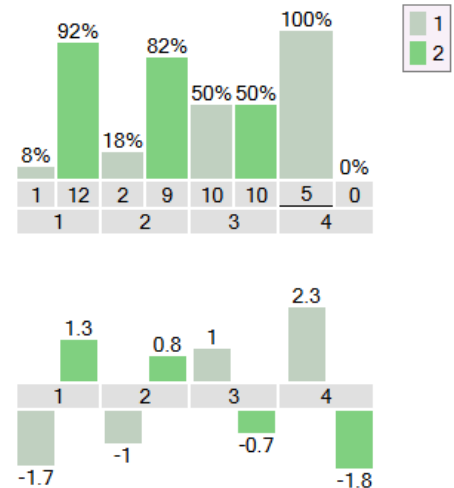
X quadro = 16.47. Significatività = **0.001**
V di Cramer = 0.58

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

COUNT di V51		V51	
V12		1	2 Totale generale
2		1	2
3		7	7
4		3	3
Totale generale		11	13

Tabella pivot: filtro età attivo



L'incrocio tra l'età di inizio fruizione multimediale (**V12**) e la produzione di frasi complesse con coordinate e subordinate (competenza tipica della fascia 31–36 mesi) evidenziava inizialmente una forte associazione sul campione totale, con ben 31 risposte negative.

Applicando il filtro metodologico sui soli bambini anagraficamente maturi per la specifica tappa evolutiva, 29 dei 31 insuccessi iniziali scompaiono: l'84,6% dei soggetti (11 su 13) padroneggia infatti la coordinazione e subordinazione frasale (**V51 = 1**), a riprova del forte *bias* anagrafico della tabella originaria.

Sebbene il calcolo asintotico restituisca un *p*-value teorico pari a **0,019**, la ridotta numerosità non consente di considerare il test del Chi-quadrato formalmente robusto.

V12 x V57

A che età il bambino ha iniziato a fruire di contenuti multimediali X Il bambino chiede spiegazioni quando non capisce qualcosa e fa delle domande per confermare le proprie ipotesi?

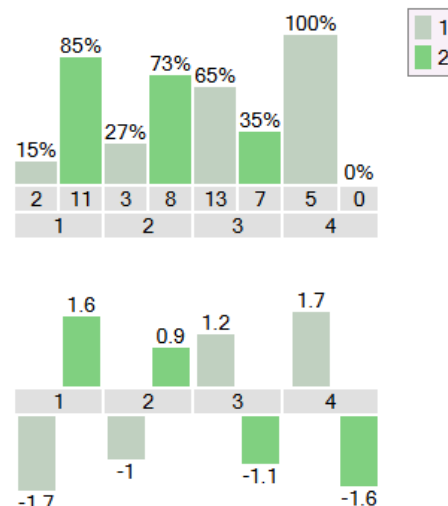
Tabella a doppia entrata:
V12 x V57

V57-> V12	1	2	Marginale di riga
1	2 6.7 -1.7	11 6.9 1.6	13
2	3 5.2 -1	8 5.8 0.9	11
3	13 9.4 1.2	7 10.6 -1.1	20
4	5 2.3 1.7	0 2.7 -1.6	5
Marginale di colonna	23	26	49

X quadro = 15.18. Significatività = **0.002**
V di Cramer = 0.56

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



COUNT di V57		V57	
V12		1	2 Totale generale
2		1	2 3
3		7	7
4		3	3
Totale generale		11	2 13

Tabella pivot: filtro età attivo

Applicando il controllo metodologico sui soli soggetti anagraficamente idonei alla specifica tappa evolutiva (31–36 mesi), emerge che 11 bambini su 13 (84,6%) possiedono pienamente l'abilità, a riprova del fatto che la quasi totalità degli insuccessi iniziali (24 su 26) era dovuta al fisiologico limite anagrafico dei soggetti sotto i 31 mesi.

A causa della ridotta numerosità campionaria, il test del x-quadro perde validità formale per inferenze statistiche.

V16xV44

Il bambino fruisce dei contenuti multimediali in compagnia dell'adulto? X Il bambino tenta di imitare delle parole e dice due paroline una dopo l'altra?

Tabella a doppia entrata:
V16 x V44

V44-> V16	1	2	Marginale di riga
1	2 6 -1.6	6 2 2.9	8
2	4 4.5 -0.2	2 1.5 0.4	6
3	10 7.6 0.9	0 2.4 -1.6	10
4	21 18.9 0.5	4 6.1 -0.9	25
Marginale di colonna	37	12	49

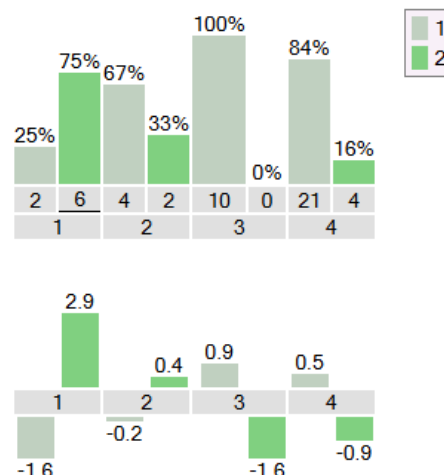
X quadro = 15.51. Significatività = **0.001**
V di Cramer = 0.56

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

COUNT di V44	V44		
V16	1	2	Totale generale
1	2	3	5
2	3	1	4
3	10		10
4	20	3	23
Totale generale	35	7	42

Tabella pivot: filtro età attivo



L'incrocio tra la compresenza dell'adulto durante la fruizione multimediale e la capacità imitativa di brevi sequenze verbali (competenza attesa tra i 6 e i 12 mesi) mostrava sul campione totale una forte associazione, con il 75% dei bambini che fruivano dei media in solitaria privi di tale abilità.

Per escludere la variabilità legata alla primissima infanzia, è stato applicato il filtro escludendo i lattanti sotto l'anno di vita. Nel sottocampione idoneo, l'83,3% dei soggetti (35 su 42) possiede la competenza, evidenziando che 5 dei 12 insuccessi originari erano legati alla pura immaturità biologica.

Anche al netto del controllo per età, la relazione mantiene piena tenuta e significatività statistica:

- **x-quadro:** 9,18
- **Significatività (p-value):** 0,027

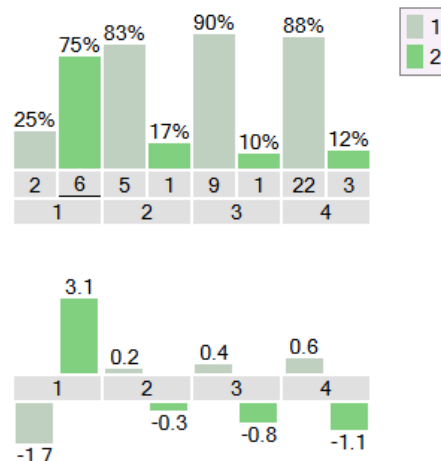
Il dato conferma un'associazione statisticamente robusta e non viziata da bias anagrafico: la mediazione attiva dell'adulto durante l'uso degli schermi (covieving) si configura come un chiaro fattore protettivo e facilitante per l'acquisizione delle prime competenze morfo-sintattiche e imitative.

V16xV46

Il bambino fruisce dei contenuti multimediali in compagnia dell'adulto? X Il bambino parlotta in modo continuo ed espressivo mentre gioca o parlotta con un adulto in modo espressivo come se si trattasse di una lingua straniera?

Tabella a doppia entrata:
V16 x V46

V46-> V16	1	2	Marginale di riga
1	2 6.2 -1.7	6 1.8 3.1	8
2	5 4.7 0.2	1 1.3 -0.3	6
3	9 7.8 0.4	1 2.2 -0.8	10
4	22 19.4 0.6	3 5.6 -1.1	25
Marginale di colonna	38	11	49



X quadro = 15.26. Significatività = **0.002**
V di Cramer = 0.56

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

COUNT di V46		V46	
V16		1	2 Totale generale
1	1	1	2 3
2	3	3	3
3	8	1	9
4	17	2	19
Totale generale		29	5 34

Tabella pivot: filtro età attivo

L'incrocio tra la compresenza dell'adulto durante la fruizione multimediale e la produzione di parlottio continuo ed espressivo (competenza tipica della fascia 13–18 mesi) mostrava inizialmente una forte associazione sul campione totale, con il 75% dei bambini in fruizione solitaria privi di tale comportamento vocale.

Per evitare sovrapposizioni con la fisiologica immaturità biologica dei primi mesi di vita, è stato applicato un controllo metodologico isolando i soli bambini di età anagrafica idonea. Nel sottocampione maturo, l'83,3% dei soggetti (35 su 42) presenta regolarmente il parlottio espressivo, dimostrando che 4 degli 11 insuccessi iniziali dipendevano dall'inclusione di lattanti sotto i 13 mesi.

Anche al netto del filtro anagrafico, l'associazione mantiene piena validità e significatività statistica:

- **x-quadro:** 8,33
- **Significatività (p-value):** 0,040

Il risultato rafforza la tenuta dell'ipotesi sul ruolo protettivo della mediazione dell'adulto (covieing): l'interazione condivisa durante l'uso dei dispositivi stimola attivamente l'intenzionalità comunicativa e la ricchezza espressiva precoce del bambino.

Analisi bivariata delle variabili del fattore indipendente più significative con concetti testuali estratti dalle domande di triangolazione per verificare i dati ottenuti:

V12 x V59_interazione_attiva

V12: A che età il bambino ha iniziato a fruire di contenuti multimediali? X V59_interazione_attiva

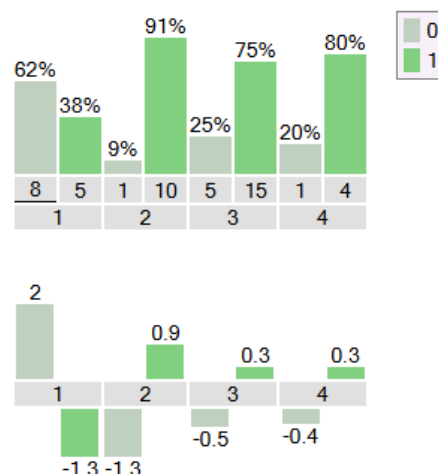
Tabella a doppia entrata:
V12 x V59_interazione_attiva

V59_interazione_attiva-> V12	0	1	Marginale di riga
1	8 4 2	5 9 -1.3	13
2	1 3.4 -1.3	10 7.6 0.9	11
3	5 6.1 -0.5	15 13.9 0.3	20
4	1 1.5 -0.4	4 3.5 0.3	5
Marginale di colonna	15	34	49

X quadro = 8.81. Significatività = **0.032**
V di Cramer = 0.42

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa ($(O-A)/\sqrt{A}$): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



V16 x V59_interazione_attiva

V16: Il bambino fruisce dei contenuti multimediali in compagnia dell'adulto? X V59_interazione_attiva

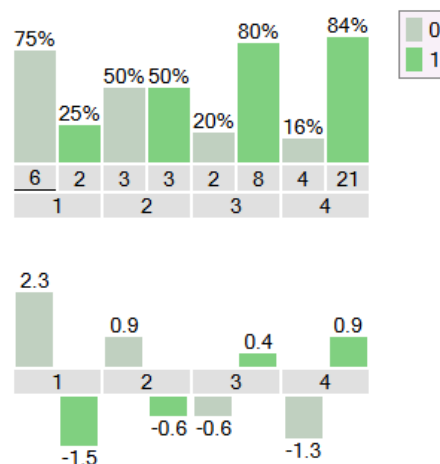
Tabella a doppia entrata:
V16 x V59_interazione_attiva

V59_interazione_attiva->V16	0	1	Marginale di riga
1	6 2.4 2.3	2 5.6 -1.5	8
2	3 1.8 0.9	3 4.2 -0.6	6
3	2 3.1 -0.6	8 6.9 0.4	10
4	4 7.7 -1.3	21 17.3 0.9	25
Marginale di colonna	15	34	49

X quadro = 11.53. Significatività = **0.009**
V di Cramer = 0.48

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



V16 x V61_2_no_preoccupazione

V16: Il bambino fruisce dei contenuti multimediali in compagnia dell'adulto? X V61_2_no_preoccupazione

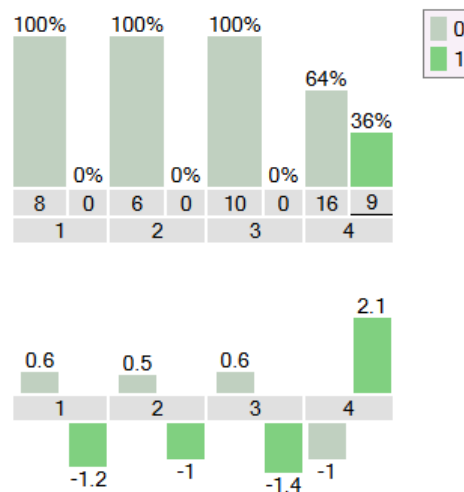
Tabella a doppia entrata:
V16 x V61_2_no_preoccupazione

V61_2_no_preoccupazione->V16	0	1	Marginale di riga
1	8 6.5 0.6	0 1.5 -1.2	8
2	6 4.9 0.5	0 1.1 -1	6
3	10 8.2 0.6	0 1.8 -1.4	10
4	16 20.4 -1	9 4.6 2.1	25
Marginale di colonna	40	9	49

X quadro = 10.58. Significatività = **0.014**
V di Cramer = 0.46

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



11. Interpretazione dei risultati

L'analisi monovariata restituisce un quadro dettagliato del campione esaminato.

Prendendo in esame le variabili di sfondo descrittive del campione, si osserva una marcata eterogeneità per l'età del bambino, il livello di istruzione materna e paterna e la fascia di reddito mensile; ciò attesta una buona differenziazione anagrafica e socio-economico-culturale dei rispondenti. Presentano invece una distribuzione intermedia ed equilibrata l'area di residenza, i componenti del nucleo familiare, la presenza di fratelli e sorelle e il genere del bambino, mentre un profilo maggiormente omogeneo si riscontra unicamente per la frequenza del nido e per il monte ore di frequenza.

In merito alle variabili del fattore indipendente, legate alle abitudini mediali e alle dinamiche familiari, emergono ulteriori aspetti di rilievo. Per quanto riguarda la fruizione e il consumo multimediale, le dimensioni rilevate risultano ampiamente eterogenee, delineando abitudini d'uso molto diversificate; si colloca su un livello intermedio il tipo di programmi guardati, mentre appare fortemente omogenea la libertà di accesso al dispositivo. Sul fronte dell'interazione genitore-bambino, la percezione di dedicare tempo di qualità insieme al minore risulta omogenea, mentre si rilevano eterogenee sia le specifiche attività condivise svolte quotidianamente, sia il tempo effettivo dedicato a tali attività, evidenziando una significativa variabilità nelle concrete pratiche educative e relazionali.

Infine, per quanto concerne il livello di sviluppo linguistico per età cronologica, l'indice di squilibrio assume un valore intermedio pari a 0.43. Tale dato evidenzia l'assenza di un appiattimento del campione su un unico livello di sviluppo e conferma una sufficiente e adeguata variabilità, presupposto metodologico fondamentale per procedere con le successive analisi bivariate e verificare le relazioni esistenti tra le abitudini mediali, l'interazione genitoriale e le competenze comunicative dei bambini.

L'analisi bivariata condotta sull'intero campione evidenzia inizialmente associazioni statisticamente significative e parametri di intensità elevati tra variabili relative alla fruizione multimediale (**V12** e **V16**) e diversi indicatori di sviluppo linguistico. Tuttavia, il controllo metodologico ha chiarito che gran parte di queste relazioni era originariamente viziata da un *bias* evolutivo: i fallimenti si concentrano quasi esclusivamente tra i bambini di età anagrafica inferiore rispetto alla specifica finestra di sviluppo indagata da ciascun item. Isolando i soggetti per coorti di età anagraficamente idonee, la variabilità della risposta si riduce drasticamente a causa dell'effetto soffitto, attenuando la significatività formale del test inferenziale per via della ridotta numerosità dei sottogruppi.

Dall'analisi delle singole relazioni emergono comunque tendenze descrittive e inferenziali di chiaro rilievo. Per quanto riguarda le competenze linguistiche più avanzate collocate oltre i 18–24 mesi (come la produzione di articoli, plurali, proposizioni subordinate e la richiesta di spiegazioni), l'età anagrafica spiega la quasi totalità della varianza; tuttavia, i pochissimi casi di mancato raggiungimento della tappa nelle fasce 25–36 mesi si concentrano quasi esclusivamente tra i soggetti esposti molto precocemente ai media (0–12 mesi). Tale riscontro risulta pienamente coerente con il quadro teorico di riferimento, il quale evidenzia come i contenuti multimediali per lattanti non favoriscano l'acquisizione morfosintattica, soprattutto se fruiti passivamente, determinando lievi ritardi che tuttavia tendono a riassorbirsi successivamente grazie alla fisiologica esplosione del vocabolario tra i 18 e i 24 mesi e all'incremento delle attività interattive con i genitori.

Un andamento differente e statisticamente robusto riguarda invece le abilità imitative precoci (6–12 mesi, item **V44**): l'analisi mantiene piena validità statistica dimostrando che l'accesso precoce a stimoli audiovisivi si associa a una maggiore prontezza nell'imitazione e produzione di sequenze binarie, mentre i ritardi si concentrano nel gruppo privo di qualsiasi esposizione ai media. Parallelamente, la compresenza attiva dell'adulto (**V16**) si conferma un fattore protettivo e stimolante determinante per l'acquisizione verbale: la significatività si mantiene solida sia per l'imitazione linguistica (**V44**) sia per il gergo espressivo (**V46**), con alte percentuali di successo tra i bambini affiancati costantemente da un genitore a fronte di quote di insuccesso importanti tra chi fruisce dei dispositivi in solitaria.

La triangolazione dei dati qualitativi arricchisce e valida ulteriormente queste evidenze. L'analisi testuale delle risposte aperte dimostra che l'esposizione ai contenuti multimediali si associa a una presenza marcata di risposte e condotte interattive (**V12 x V59**). Inoltre, la compresenza costante o frequente dell'adulto correla in modo netto con dinamiche di interazione attiva (**V16 x V59**), confermando che il *coviewing* trasforma la visione da un consumo passivo e isolato a un'esperienza relazionale e comunicativa. Tale dinamica trova riscontro anche nell'atteggiamento genitoriale: l'assenza di preoccupazione circa l'impatto dei media (**V16 x V61_2**) si manifesta unicamente tra i genitori costantemente presenti durante la visione, i quali, condividendo l'esperienza, probabilmente riescono a monitorare i contenuti e a comprenderne limiti e potenzialità.

Nel complesso, l'indagine delinea il seguente quadro: sotto l'anno di vita l'accesso a stimoli multimediali favorisce la prontezza imitativa rispetto alla totale assenza di fruizione, ma un'esposizione non mediata nei primissimi mesi può associarsi a rallentamenti transitori nelle competenze sintattiche più complesse dei periodi successivi, i quali tendono poi a colmarsi con la crescita. La mediazione attiva dell'adulto neutralizza tali criticità, stimolando la produzione espressiva e garantendo una fruizione equilibrata.

Il limite metodologico principale dello studio risiede nella disomogeneità anagrafica iniziale del campione, che suggerisce per il futuro l'adozione di disegni longitudinali o campionamenti ampi e stratificati per ristrette fasce d'età, così da monitorare le traiettorie di sviluppo linguistico prima e dopo la soglia critica dei due anni. Inoltre, meriterebbe un'analisi approfondita l'incidenza di variabili di contesto cruciali, quali la presenza di fratelli o sorelle, con cui condividere momenti ludici e fruizione mediatica, e la frequenza continuativa di servizi educativi per la prima infanzia, fattori che arricchiscono significativamente gli stimoli relazionali e influiscono inevitabilmente sull'evoluzione comunicativa e linguistica del bambino.

In conclusione, rispondendo all'ipotesi iniziale della ricerca, i dati raccolti permettono di confermare che il consumo di contenuti multimediali nella prima infanzia influenza effettivamente lo sviluppo del linguaggio dei bambini.

12. Autoriflessione sull'esperienza compiuta

Elaborare questo progetto di ricerca è stato un percorso estremamente stimolante, sia per il forte interesse personale verso la tematica, sia per la novità della sfida accademica, diversa da qualsiasi esperienza affrontata in precedenza. Questo lavoro mi ha permesso di acquisire competenze non solo sul piano teorico, ma anche su quello metodologico e procedurale, consentendomi di entrare nel concreto dell'analisi empirica e di comprendere

a fondo i meccanismi della ricerca a partire da dati reali. Se la fase di raccolta ed elaborazione ha rappresentato il passaggio più impegnativo, l'interpretazione dei risultati si è rivelata la parte più affascinante ed formativa. Sono certa che gli insegnamenti tratti da questo percorso costituiranno un bagaglio prezioso, spendibile sia in modo diretto che trasversale nel mio futuro accademico e professionale.

13. Allegati

COD	V1	V2	V3	V4	V5	V6	V7	V8	V9	V10	V11	V12	V13	V14	V15	V16	V17	V18	V19	V20	V21	V22	V23
P01	1	2	3	5	1	3	2	1	1	2	3	2	2	1	2	4	1	2	5	3	1	1	1
P02	3	2	3	3	3	3	2	1	1	2	2	2	2	1	3	4	3	2	5	3	1	1	1
P03	5	1	1	5	5	3	1	1	1	2	1	4	2	1	2	4	2	2	5	5	1	1	1
P04	5	2	1	5	4	4	4	3	2	2	2	3	4	1	2	3	2	2	3	4	1	1	1
P05	3	2	1	3	3	2	3	2	2	2	2	3	2	1	3	4	1	2	5	3	1	1	1
P06	4	2	3	5	3	2	3	2	2	2	2	1	1	1	1	2	1	2	2	1	1	1	1
P07	5	1	1	3	1	3	3	2	2	2	1	3	2	2	3	3	2	2	3	3	1	1	1
P08	2	1	1	5	3	4	2	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1	2	5	4	1	1	1
P09	4	1	1	3	3	3	3	2	3	2	2	2	4	1	3	4	1	2	3	2	1	1	1
P10	2	1	1	6	4	4	3	2	2	2	2	2	2	1	2	4	2	2	3	4	1	1	1
P11	5	2	1	6	3	5	3	2	3	2	2	4	4	1	2	4	2	2	3	3	1	1	1
P12	5	1	1	4	5	5	2	1	1	2	2	3	2	1	2	4	2	2	3	2	1	1	1
P13	3	1	3	3	3	3	2	1	1	1	-	1	1	1	3	4	4	2	3	5	1	1	1
P14	4	1	3	3	3	2	2	1	1	2	2	3	3	1	2	4	1	2	5	3	1	1	1
P15	5	1	3	4	3	3	2	1	1	2	2	2	2	1	4	3	2	2	5	3	1	1	1
P16	3	1	1	5	3	3	2	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1	2	4	5	1	1	1
P17	1	2	1	4	4	4	3	2	2	1	-	1	1	1	1	2	4	2	2	5	1	1	1
P18	1	2	1	3	3	3	3	2	2	1	-	3	2	1	2	2	1	2	3	3	1	1	1
P19	4	1	1	2	1	5	2	1	1	2	2	3	2	1	2	4	1	2	5	5	1	1	1
P20	5	1	1	3	1	3	3	2	2	2	2	3	4	1	2	3	1	2	5	2	1	1	1
P21	5	2	1	3	3	3	2	1	1	2	2	3	2	1	3	3	2	2	2	4	1	1	1
P22	1	1	1	3	3	4	2	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1	2	2	4	1	2	1
P23	3	1	3	1	1	2	2	2	2	2	2	3	2	1	2	4	2	2	1	5	1	1	1
P24	3	2	3	5	5	3	2	1	1	1	-	3	2	1	3	4	2	2	5	4	1	1	1
P25	4	2	3	3	3	2	1	1	1	1	-	3	4	2	2	4	1	2	5	3	1	1	1
P26	3	1	2	2	2	4	2	1	1	1	2	2	4	1	2	2	2	2	5	4	1	1	1
P27	2	1	1	3	2	4	2	1	1	2	2	1	1	1	1	1	2	2	5	5	1	1	1
P28	5	1	3	3	1	2	2	1	1	2	1	2	4	1	4	3	2	2	1	3	1	1	1
P29	4	1	1	5	3	2	2	1	1	2	2	3	2	1	2	4	1	2	5	5	1	1	1
P30	4	1	3	5	3	3	2	1	1	2	2	3	2	1	2	4	1	2	4	4	1	1	1
P31	1	2	1	3	3	3	2	1	1	1	-	1	1	1	1	1	1	2	5	4	2	2	2
P32	4	1	1	5	3	3	4	3	2	2	2	2	2	1	2	4	2	2	5	4	1	1	1
P33	5	1	1	5	1	3	3	2	2	2	2	3	2	1	2	4	2	2	3	3	1	1	1
P34	3	1	1	4	4	4	2	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1	2	5	5	1	1	1
P35	3	2	1	3	3	3	2	2	2	2	3	3	2	1	2	3	2	2	3	3	1	1	1
P36	2	1	1	4	1	2	4	3	4	2	2	1	1	1	1	2	1	2	5	4	1	1	1
P37	1	1	1	3	1	3	2	1	1	1	-	2	2	1	2	4	2	2	3	2	1	2	2
P38	4	2	1	4	4	3	3	2	3	2	2	4	2	2	2	4	2	2	3	3	1	1	1
P39	2	1	1	3	3	3	2	1	1	2	2	2	2	2	3	3	2	1	5	3	1	1	1
P40	1	2	1	4	3	5	2	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1	2	2	4	2	2	2
P41	2	2	2	3	3	2	2	1	1	2	1	3	2	1	3	4	2	2	3	3	1	1	1
P42	2	1	1	4	3	2	2	1	1	1	-	1	1	1	2	4	4	2	3	3	1	1	1
P43	5	1	2	1	1	2	2	1	1	2	2	4	2	1	2	2	2	2	5	4	1	1	1
P44	4	2	1	5	3	3	2	1	1	2	3	3	2	1	2	4	2	2	5	3	1	1	1
P45	4	2	3	5	4	4	2	1	1	2	2	4	4	1	2	3	2	2	3	3	1	1	1
P46	3	2	1	5	3	4	2	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1	2	5	4	1	1	1
P47	5	1	2	4	1	3	2	1	1	2	2	2	4	1	3	4	2	2	5	4	1	1	1
P48	5	1	1	5	3	4	3	2	3	2	2	3	4	1	3	3	2	2	5	4	1	1	1
P49	2	2	2	5	1	3	3	2	2	2	2	3	2	1	2	4	2	2	5	3	1	1	1

COD	V24	V25	V26	V27	V28	V29	V30	V31	V32	V33	V34	V35	V36	V37	V38	V39	V40	V41	V42	V43	V44	V45	V46	V47
P01	1	2	1	1	2	2	2	2	2	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2	1	1	1	2
P02	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1
P03	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
P04	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1
P05	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	2	1	1	2	2
P06	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
P07	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1
P08	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1	2	2	2	2	2	2	1	2	2	1	1	2
P09	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1
P10	2	2	1	2	1	2	2	2	2	2	1	1	1	1	1	2	2	2	1	2	1	1	1	2
P11	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1
P12	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1
P13	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1	2
P14	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
P15	1	1	1	1	1	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1	1
P16	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	1	2	2
P17	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1	2
P18	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	1	1	1	1	1	2	1	2	1	1	1	1
P19	1	2	1	2	1	1	1	1	2	1	2	1	2	2	2	1	1	2	2	1	1	2	1	1
P20	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
P21	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
P22	2	1	2	2	1	2	2	2	2	2	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
P23	1	1	1	2	1	2	1	2	2	2	1	1	1	1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	2
P24	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1	1	2	1	2	2	1	1	2
P25	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
P26	1	1	1	2	1	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1
P27	1	1	1	1	1	2	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	2	2	1	1	2	2	2	2
P28	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
P29	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1
P30	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1
P31	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
P32	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1
P33	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
P34	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1
P35	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2	1	1	1	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1
P36	1	1	2	2	1	2	2	2	2	2	1	1	1	1	1	2	2	2	1	2	2	1	2	2
P37	2	2	2	2	2	2	1	2	2	2	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
P38	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
P39	1	2	1	1	1	1	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1	2	2	1	1	1	1	1	2
P40	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
P41	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1
P42	1	1	1	2	1	1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	2	2	2	1	1	2	2	1	2
P43	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
P44	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
P45	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1
P46	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1
P47	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1	1
P48	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1
P49	1	1	1	1	1	1	2	1	2	2	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1

COD	V48	V49	V50	V51	V52	V53	V54	V55	V56	V57	SVIL_LING	V58_1
P01	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	prima_del_nido
P02	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	durante_le_faccende momenti_di_rilassamento momenti_di_svago
P03	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	momenti_di_attesa
P04	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	prima_del_nido durante_viaggi_lunghi
P05	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	momenti_di_attesa
P06	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	-
P07	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	momenti_di_attesa momenti_di_rilassamento
P08	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	-
P09	2	1	1	2	1	2	1	2	1	2	2	prima_del_nido prima_di_dormire
P10	2	2	2	2	2	2	2	1	2	2	2	prima_di_dormire
P11	1	1	1	1	1	1	2	2	1	1	3	momenti_di_attesa
P12	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	momenti_di_attesa
P13	2	2	2	2	2	2	2	2	1	2	2	-
P14	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	prima_di_dormire
P15	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	-
P16	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	-
P17	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	-
P18	1	1	1	2	2	2	2	1	1	1	2	-
P19	2	2	2	2	2	2	1	2	2	2	2	durante_i_pasti
P20	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	durante_le_faccende
P21	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	3	prima_di_dormire
P22	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1	-
P23	2	2	2	2	2	2	1	2	2	2	2	-
P24	2	1	2	2	2	2	1	1	1	2	3	durante_i_pasti
P25	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	momenti_di_svago
P26	1	1	1	2	1	2	1	1	1	2	3	durante_i_pasti
P27	2	2	2	2	2	2	2	1	2	2	2	-
P28	2	1	1	2	1	2	1	2	1	2	2	momenti_di_attesa
P29	1	1	1	2	2	2	1	1	1	1	3	prima_dei_pasti
P30	1	1	1	2	1	1	1	1	1	2	3	momenti_di_attesa
P31	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1	-
P32	2	1	1	2	1	2	1	1	1	1	2	prima_dei_pasti
P33	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	3	prima_dei_pasti prima_di_dormire
P34	2	1	2	2	1	1	1	2	2	2	3	-
P35	2	1	2	2	2	2	1	2	1	2	2	momenti_di_attesa
P36	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	-
P37	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1	momenti_di_svago
P38	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	prima_dei_pasti
P39	2	2	2	2	2	2	1	2	2	2	2	momenti_di_attesa
P40	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1	momenti_di_svago
P41	2	1	1	2	1	2	1	2	1	1	2	prima_di_dormire
P42	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	prima_dei_pasti
P43	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	momenti_di_svago
P44	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	prima_del_nido momenti_di_svago
P45	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	3	momenti_di_rilassamento
P46	2	1	1	2	2	1	1	1	1	1	3	momenti_di_attesa
P47	1	1	1	2	1	2	2	1	1	2	2	momenti_di_svago
P48	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	-
P49	2	1	2	2	2	2	1	2	2	2	2	momenti_di_attesa

COD	V58_2	V59	V60_1
P01	-	interazione_attiva	momenti_gioco
P02	opposizione_superabile_allo_spegnimento	interazione_attiva copresenza_passiva	momenti_gioco
P03	tranquillo_allo_spegnimento	interazione_attiva copresenza_passiva	momenti_gioco
P04	tranquillo_allo_spegnimento	interazione_attiva copresenza_passiva	-
P05	-	copresenza_passiva	-
P06	-	interazione_attiva	momenti_gioco
P07	-	copresenza_passiva	-
P08	-	-	-
P09	tranquillo_allo_spegnimento	interazione_attiva	momenti_svago
P10	-	interazione_attiva	-
P11	opposizione_superabile_allo_spegnimento	interazione_attiva copresenza_passiva	-
P12	-	interazione_attiva	-
P13	-	interazione_attiva	-
P14	-	interazione_attiva	momenti_gioco
P15	opposizione_superabile_allo_spegnimento	interazione_attiva	durante_la_visione
P16	-	-	-
P17	-	-	-
P18	opposizione_allo_spegnimento	interazione_attiva	-
P19	-	copresenza_passiva	momenti_gioco
P20	opposizione_superabile_allo_spegnimento	copresenza_passiva interazione_attiva	momenti_svago
P21	opposizione_allo_spegnimento	interazione_attiva	-
P22	-	-	-
P23	tranquillo_allo_spegnimento	-	-
P24	tranquillo_allo_spegnimento	interazione_attiva	-
P25	tranquillo_allo_spegnimento	interazione_attiva	-
P26	opposizione_allo_spegnimento	interazione_attiva copresenza_passiva	-
P27	-	-	-
P28	opposizione_allo_spegnimento	copresenza_passiva	-
P29	opposizione_superabile_allo_spegnimento	interazione_attiva copresenza_passiva interazione_assente	momenti_gioco
P30	opposizione_superabile_allo_spegnimento	interazione_attiva	-
P31	-	-	-
P32	tranquillo_allo_spegnimento	interazione_attiva	-
P33	opposizione_allo_spegnimento	interazione_attiva	momenti_gioco
P34	-	-	-
P35	tranquillo_allo_spegnimento	interazione_attiva	momenti_di_forte_emozione
P36	-	-	-
P37	tranquillo_allo_spegnimento	interazione_attiva	-
P38	opposizione_allo_spegnimento	interazione_attiva	durante_la_visione
P39	-	interazione_attiva interazione_assente	-
P40	-	interazione_attiva copresenza_passiva interazione_assente	-
P41	tranquillo_allo_spegnimento	-	-
P42	-	interazione_attiva	-
P43	-	-	-
P44	opposizione_superabile_allo_spegnimento	interazione_attiva	-
P45	tranquillo_allo_spegnimento	interazione_attiva	-
P46	opposizione_allo_spegnimento	interazione_attiva	-
P47	tranquillo_allo_spegnimento	interazione_attiva copresenza_passiva	-
P48	opposizione_allo_spegnimento	interazione_attiva	-
P49	-	interazione_attiva	momenti_svago

COD	V60_2	V60_3	V61_1	V61_2
P01	-	-	-	no_preoccupazione
P02	ripete_canzoni ripete_frase	-	no_benefici	no_preoccupazione
P03	ripete_frase	-	-	estraniamento
P04	ripete_canzoni	-	nuovi_vocaboli eliminazione_noia	-
P05	-	-	no_benefici	no_preoccupazione
P06	ripete_canzoni	-	sviluppo_senso_ritmico	-
P07	ripete_canzoni	-	-	-
P08	-	-	-	-
P09	-	-	stimola_intenzionalita_educativa	-
P10	-	non_ripete	-	no_preoccupazione
P11	-	ripete_raramente	-	estraniamento
P12	-	ripete_raramente	-	-
P13	-	-	-	estraniamento
P14	-	-	nuovi_vocaboli	-
P15	ripete_frase	-	-	-
P16	-	-	-	-
P17	-	-	-	-
P18	-	non_ripete	-	-
P19	-	-	stimola_intenzionalita_educativa nuovi_vocaboli	-
P20	ripete_canzoni	-	nuovi_vocaboli	dipendenza_dallo_schermo
P21	-	-	-	-
P22	-	-	-	-
P23	-	-	-	-
P24	-	ripete_spesso	nuovi_vocaboli aumento_autoefficacia	estraniamento
P25	-	ripete_spesso	nuovi_vocaboli aumento_autoefficacia	-
P26	-	ripete_spesso	eliminazione_noia	-
P27	-	non_ripete	-	-
P28	-	-	-	-
P29	-	ripete_spesso	no_benefici	no_preoccupazione
P30	racconta_episodi	ripete_spesso	-	-
P31	-	-	-	-
P32	-	non_ripete	no_benefici	no_preoccupazione
P33	-	-	-	dipendenza_dallo_schermo
P34	ripete_canzoni	-	-	-
P35	ripete_frase	-	-	estraniamento
P36	-	non_ripete	-	-
P37	-	-	-	-
P38	ripete_frase	-	aumento_autoefficacia	-
P39	-	ripete_raramente	-	estraniamento
P40	-	-	-	-
P41	-	-	-	-
P42	-	-	no_benefici	no_preoccupazione
P43	-	-	-	-
P44	-	-	no_benefici	no_preoccupazione
P45	racconta_episodi	-	-	estraniamento
P46	ripete_canzoni	-	-	dipendenza_dallo_schermo
P47	-	ripete_raramente	-	-
P48	ripete_canzoni	-	-	estraniamento
P49	-	-	no_benefici	no_preoccupazione

COUNT di V31		V31	
V12		1	2 Totale generale
1		1	1
2		4	1 5
3		13	13
4		5	5
Totale generale		23	1 24

COUNT di V32		V32	
V12		1	2 Totale generale
2		1	2 3
3		7	7
4		3	3
Totale generale		11	2 13

COUNT di V33		V33	
V12		1	Totale generale
2		3	3
3		7	7
4		3	3
Totale generale		13	13

COUNT di V39		V39	
V12		1	2 Totale generale
1		1	1
2		3	2 5
3		13	13
4		5	5
Totale generale		22	2 24

COUNT di V44		V44	
V12		1	2 Totale generale
1		3	6 9
2		9	9
3		18	1 19
4		5	5
Totale generale		35	7 42

COUNT di V47		V47		
V12		1	2	Totale generale
1		3	2	5
2		7		7
3		14	3	17
4		5		5
Totale generale		29	5	34

COUNT di V48		V48		
V12		1	2	Totale generale
1		1		1
2		2	3	5
3		12	1	13
4		5		5
Totale generale		20	4	24

COUNT di V51		V51		
V12		1	2	Totale generale
2		1	2	3
3		7		7
4		3		3
Totale generale		11	2	13

COUNT di V57		V57		
V12		1	2	Totale generale
2		1	2	3
3		7		7
4		3		3
Totale generale		11	2	13

COUNT di V44		V44		
V16		1	2	Totale generale
1		2	3	5
2		3	1	4
3		10		10
4		20	3	23
Totale generale		35	7	42

COUNT di V46		V46		
V16		1	2	Totale generale
1		1	2	3
2		3		3
3		8	1	9
4		17	2	19
Totale generale		29	5	34

FASCIA 6-12 MESI

	V1	V21	V22	V34	V35	V42	V43	V44	n° capacità possedute	percentuale sviluppo	SVILUPPO LINGUISTICO
P01	1	1	1	1	1	2	2	1	5	71,43%	2
P17	1	1	1	1	1	2	2	2	4	57,14%	2
P18	1	1	1	2	2	1	2	1	4	57,14%	2
P22	1	1	2	1	2	2	2	2	2	28,57%	1
P31	1	2	2	2	2	2	2	2	0	0,00%	1
P37	1	1	2	1	1	2	2	2	3	42,86%	1
P40	1	2	2	2	2	2	2	2	0	0,00%	1

probabilmente è più vicino ai 6 mesi

probabilmente è più vicino ai 6 mesi

FASCIA 13-18 MESI

	V1	V23	V24	V25	V26	V36	V45	V46	V54	n° capacità possedute	percentuale sviluppo	SVILUPPO LINGUISTICO
P08	2	1	1	2	2	2	1	1	2	4	50,00%	2
P10	2	1	2	2	1	1	1	1	2	5	62,50%	2
P27	2	1	1	1	1	1	2	2	2	5	62,50%	2
P36	2	1	1	1	2	1	1	2	2	5	62,50%	2
P39	2	1	1	2	1	1	1	1	1	7	87,50%	3
P41	2	1	1	1	1	1	1	1	1	8	100,00%	3
P42	2	1	1	1	1	1	2	1	2	6	75,00%	2
P49	2	1	1	1	1	1	1	1	1	8	100,00%	3

FASCIA 19-24 MESI

	V1	V27	V28	V29	V30	V37	V38	V47	V55	n° capacità possedute	percentuale sviluppo	SVILUPPO LINGUISTICO
P02	3	1	1	1	1	1	1	1	1	8	100,00%	3
P05	3	1	1	1	1	1	1	2	2	6	75,00%	2
P13	3	1	1	1	1	2	2	2	2	4	50,00%	2
P16	3	1	1	1	1	2	2	2	2	4	50,00%	2
P23	3	2	1	2	1	1	1	2	2	4	50,00%	2
P24	3	1	1	1	1	1	1	2	1	7	87,50%	3
P26	3	2	1	1	1	1	1	1	1	7	87,50%	3
P34	3	1	1	1	1	1	1	1	2	7	87,50%	3
P35	3	1	1	2	2	1	1	1	2	5	62,50%	2
P46	3	1	1	1	1	1	1	1	1	8	100,00%	3

FASCIA 25-30 MESI

	V1	V31	V39	V40	V48	V49	V56	n° capacità possedute	percentuale sviluppo	SVILUPPO LINGUISTICO
P06	4	1	1	1	1	1	1	6	100,00%	3
P09	4	1	1	2	2	1	1	4	66,67%	2
P14	4	1	1	1	1	1	1	6	100,00%	3
P19	4	1	1	1	2	2	2	3	50,00%	2
P25	4	1	1	1	1	1	1	6	100,00%	3
P29	4	1	1	2	1	1	1	5	83,33%	3
P30	4	1	1	1	1	1	1	6	100,00%	3
P32	4	1	1	2	2	1	1	4	66,67%	2
P38	4	1	1	1	1	1	1	6	100,00%	3
P44	4	1	1	1	1	1	1	6	100,00%	3
P45	4	1	1	2	1	1	1	5	83,33%	3

FASCIA 31-36 MESI

	V1	V32	V33	V41	V50	V51	V52	V53	V57	n° capacità possedute	percentuale sviluppo	SVILUPPO LINGUISTICO
P03	5	1	1	1	1	1	1	1	1	8	100,00%	3
P04	5	1	1	1	1	1	1	1	1	8	100,00%	3
P07	5	1	1	1	1	1	1	1	1	8	100,00%	3
P11	5	1	1	1	1	1	1	1	1	8	100,00%	3
P12	5	1	1	1	1	1	1	1	1	8	100,00%	3
P15	5	2	1	1	1	1	1	1	1	7	87,50%	3
P20	5	1	1	1	1	1	1	1	1	8	100,00%	3
P21	5	1	1	1	1	1	1	1	1	8	100,00%	3
P28	5	1	1	1	1	2	1	2	2	5	62,50%	2
P33	5	1	1	1	1	1	1	1	1	8	100,00%	3
P43	5	1	1	1	1	1	1	1	1	8	100,00%	3
P47	5	2	1	1	1	2	1	2	2	4	50,00%	2
P48	5	1	1	1	1	1	1	1	1	8	100,00%	3

ANALISI BIVARIATA: tabella a doppia entrata - verifica significabilità

LEGENDA
SIGNIFICABILITA' <0,05 + X QUADRO VICINO AD UN TERZO DEI CASI almeno 15 su 16,33)
SIGNIFICABILITA' <0,05 + X QUADRO SOPRA AD UN TERZO DEI CASI (>16,33)

V12 x V21	valore di X quadro non è significativo
V12 x V22	valore di X quadro non è significativo
V12 x V23	valore di X quadro non è significativo
V12 x V24	valore di X quadro non è significativo
V12 x V25	valore di X quadro non è significativo
V12 x V26	valore di X quadro non è significativo
V12 x V27	Significatività = 0.019 V di Cramer = 0.45
V12 x V28	valore di X quadro non è significativo
V12 x V29	Significatività = 0.043 V di Cramer = 0.41
V12 x V30	Significatività = 0.047 V di Cramer = 0.4
V12 x V31	Significatività = 0 V di Cramer = 0.67
V12 x V32	Significatività = 0 V di Cramer = 0.64
V12 x V33	Significatività = 0.001 V di Cramer = 0.6
V12 x V34	valore di X quadro non è significativo
V12 x V35	valore di X quadro non è significativo
V12 x V36	valore di X quadro non è significativo
V12 x V37	Significatività = 0.004 V di Cramer = 0.52
V12 x V38	Significatività = 0.004 V di Cramer = 0.52
V12 x V39	Significatività = 0 V di Cramer = 0.62
V12 x V40	Significatività = 0.008 V di Cramer = 0.49
V12 x V41	Significatività = 0.003 V di Cramer = 0.53
V12 x V42	valore di X quadro non è significativo
V12 x V43	Significatività = 0.013 V di Cramer = 0.47
V12 x V44	Significatività = 0 V di Cramer = 0.73
V12 x V45	valore di X quadro non è significativo
V12 x V46	Significatività = 0.014 V di Cramer = 0.46
V12 x V47	Significatività = 0.001 V di Cramer = 0.58
V12 x V48	Significatività = 0.001 V di Cramer = 0.59
V12 x V49	Significatività = 0.002 V di Cramer = 0.54
V12 x V50	Significatività = 0.002 V di Cramer = 0.54
V12 x V51	Significatività = 0.001 V di Cramer = 0.58
V12 x V52	Significatività = 0.005 V di Cramer = 0.51
V12 x V53	Significatività = 0.005 V di Cramer = 0.51
V12 x V54	Significatività = 0.005 V di Cramer = 0.51
V12 x V55	Significatività = 0.038 V di Cramer = 0.41
V12 x V56	Significatività = 0.002 V di Cramer = 0.54
V12 x V57	Significatività = 0.002 V di Cramer = 0.56
V12 x SVIL_LING	valore di X quadro non è significativo
V12 x V59_interazione_attiva	X quadro = 8.81. Significatività = 0.032 V di Cramer = 0.42

V13xV21	valore di X quadro non è significativo
V13xV22	valore di X quadro non è significativo
V13xV23	valore di X quadro non è significativo
V13xV24	valore di X quadro non è significativo
V13xV25	valore di X quadro non è significativo
V13xV26	valore di X quadro non è significativo
V13xV27	valore di X quadro non è significativo
V13xV28	valore di X quadro non è significativo
V13xV29	valore di X quadro non è significativo
V13xV30	valore di X quadro non è significativo
V13xV31	valore di X quadro non è significativo
V13xV32	valore di X quadro non è significativo
V13xV33	valore di X quadro non è significativo
V13xV34	valore di X quadro non è significativo
V13xV35	valore di X quadro non è significativo
V13xV36	valore di X quadro non è significativo
V13xV37	valore di X quadro non è significativo
V13xV38	valore di X quadro non è significativo
V13xV39	valore di X quadro non è significativo
V13xV40	valore di X quadro non è significativo
V13xV41	valore di X quadro non è significativo
V13xV42	valore di X quadro non è significativo
V13xV43	valore di X quadro non è significativo
V13xV44	valore di X quadro non è significativo
V13xV45	valore di X quadro non è significativo
V13xV46	valore di X quadro non è significativo
V13xV47	valore di X quadro non è significativo
V13xV48	valore di X quadro non è significativo
V13xV49	valore di X quadro non è significativo
V13xV50	valore di X quadro non è significativo
V13xV51	valore di X quadro non è significativo
V13xV52	valore di X quadro non è significativo
V13xV53	valore di X quadro non è significativo
V13xV54	valore di X quadro non è significativo
V13xV55	valore di X quadro non è significativo
V13xV56	valore di X quadro non è significativo
V13xV57	valore di X quadro non è significativo
V13xSVIL_LING	valore di X quadro non è significativo

